

BILANCIO SOCIALE

Associazione
“Tigullio Est”

ANFFAS

Onlus



2

0

2

3

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO	1
2. PRESENTAZIONE	3
2.1 LETTERA DEL PRESIDENTE	4
2.2 SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE	5
2.3 NOTA METODOLOGICA	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	8
3.1 DATI, PROFILO E STORIA	9
3.2 MISSION, VISION E VALORI	10
3.3 ATTIVITA' STATUTARIE	11
3.4 CONTESTO DI RIFERIMENTO	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
4.1 SISTEMA DI GOVERNANCE	15
4.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO	23
4.3 SISTEMA QUALITA'	25
4.4 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	26
4.5 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDERS	27
5. PERSONALE	32
5.1 POLITICA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	33
5.2 DATI DEL PERSONALE	36
6. SERVIZI ED OBIETTIVI	44
6.1 DIAGRAMMA SERVIZI	45
6.2 SERVIZI ACCREDITATI	46
6.3 SERVIZI NON ACCREDITATI	56
6.4 PROGETTI ANNO 2023	63
6.5 VERIFICA OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE	65
7. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA	68
7.1 DATI DI BILANCIO	69
8. PROSPETTIVE PER IL FUTURO	74
8.1 PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI	75
8.2 PROGETTI RELATIVI AI MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO SOCIALE	77

2. PRESENTAZIONE

2.1 LETTERA DEL PRESIDENTE

Ormai da 50 anni nostra amata Anffas è presente sul territorio. Prima come Sezione di Anffas Nazionale, adesso come Associazione “Tigullio Est”, con una nostra autonomia giuridica, gestionale, operativa e patrimoniale. Una realtà la nostra che da un piccolo sassolino ha cominciato a rotolare inglobando materiale, persone, esperienza, delusioni, momenti di estrema felicità, fino ad arrivare a fermarsi in questo convento che rappresenta un punto di arrivo, ma deve essere considerato anche una rampa di lancio da cui ripartire verso nuove esperienze. Questo immobile, per chi ha lottato tanto per averlo, rappresenta qualcosa di prezioso, ma infinitamente più importante è il patrimonio umano ed affettivo che lo abita. Ospita infatti due Centri, uno Semi residenziale ed uno Residenziale.

L'essere Anffas ci ha arricchito, ci ha fatto vedere la vita in un'altra ottica, non ci ha risparmiato le sofferenze ma ci ha sicuramente insegnato a ridere anche delle piccole cose, a dare la giusta importanza al valore di ogni persona, per questo non possiamo assolutamente fermarci, dobbiamo cercare ogni modo per arrivare a soddisfare i bisogni, magari percorrendo strade diverse dal solito, più tortuose, ma che possano alla fine portarci a quanto riteniamo importante per i ragazzi che Anffas sta seguendo adesso e per quelli che arriveranno.

Infatti Anffas ci dovrà essere anche per quelli che per adesso non ne fanno parte. Ma se arriverà un giorno in cui Anffas potrà essere d'aiuto a queste persone, Anffas ci dovrà essere. Il passato non dovrà contare.

I corsi di apprendimento, l'essere sul pezzo, sono nostre prerogative. Noi siamo attenti ad adeguarci ai tempi che cambiano, alle nuove prospettive di vita che conseguentemente si presentano, a sfruttare al massimo quanto il territorio ed il governo ci offrono per dare un'esistenza più soddisfacente ai nostri figli. Sottolineo però **ai figli**, in quanto, per il troppo amore, non sempre le famiglie che hanno all'interno una persona con disabilità riescono a darle una completa libertà di agire o di esprimere il proprio desiderio, a lasciarla libera di accettarsi con i propri limiti ma anche con le, talvolta celate, capacità. Nella nostra realtà ci sono tante proposte: sportive, ecologiche, didattiche, riabilitative e... perché no anche ludiche. Studiare ed ancora di più imparare l'inglese non è cosa da poco, occuparsi di spazi esterni cittadini, andare a lavorare in agriturismo, frequentare piscine, palazzetti dello sport, accrescere la propria cultura creando fascicoli esplicativi per i turisti delle cittadine dei dintorni, recitare, suonare percussioni, fare oggetti artigianali siano di legno o con lo smalto, cucinare focacce o dolci tipici delle regioni italiane, tenersi aggiornati sulle notizie nazionali, fare molte altre cose beh, credo che volendo nessuno si possa sentire annoiato o non stimolato.

Non dimentichiamo però di predisporre attività per chi magari ha più difficoltà a seguire quanto sopra, per loro abbiamo acquisito metodi nuovi di comunicazione, ci sono, laddove ne abbiano bisogno: la fisioterapia, la logopedia, la CAA, l'essere coinvolti nelle attività dei compagni, tante coccole, musica e sorrisi.

Progetti nuovi stanno partendo, spunti non ne mancano e la voglia di provare cose nuove è tangibile.

Le parole chiave per motivare il nostro lavoro sono “DARE VITA” alle persone con disabilità.

E noi di Anffas Tigullio Est ricorriamo a queste due semplici parole come spunti per un lavoro migliore e per mantenere l'entusiasmo che ci permette di sorridere ogni giorno, anche davanti ad ogni difficoltà.

L'Associazione si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita, nel rispetto dei paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n.18.



Egle Goglio

2.2 SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE

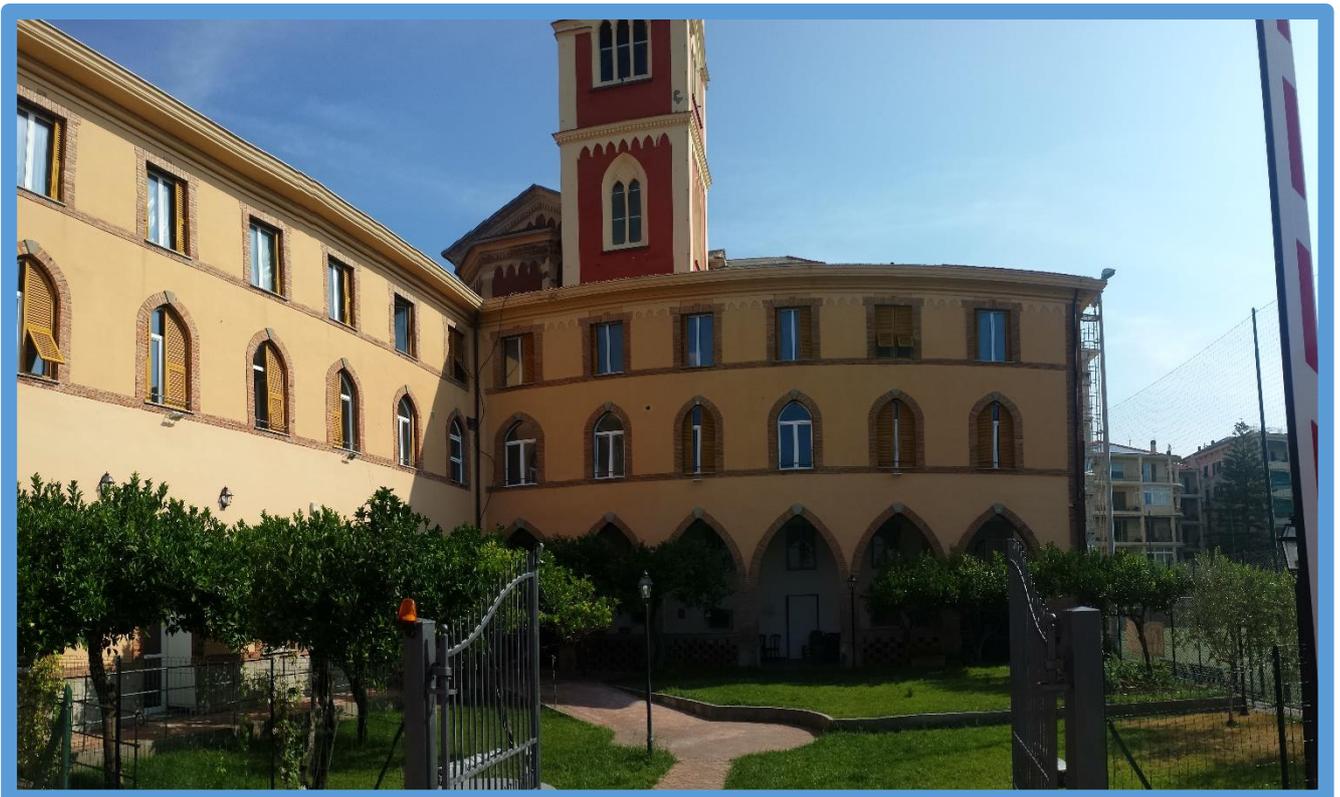
Il Bilancio Sociale è stato reso obbligatorio dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con il Decreto del 4 luglio 2019 per gli enti del Terzo settore.

L'Associazione "Tigullio Est" ANFFAS Onlus pubblica questo documento con l'intento di palesare, con esaustività, le attività, ed i relativi risultati ottenuti durante l'anno 2023, comunicando i dati con la massima trasparenza al fine di convalidare e rafforzare la fiducia che in questi anni ci è stata accordata.

La stesura del Documento ci ha consentito di osservare il lavoro svolto da un'altra prospettiva permettendoci di analizzare, con relativo distacco, i servizi resi aiutandoci a migliorare aspetti che durante la normale routine non erano emersi.

Grazie all'esperienza degli anni scorsi, abbiamo avuto modo di migliorare i tempi di redazione del documento e siamo riusciti a dare un maggiore spazio al confronto interno gli operatori ed esterno con gli Stakeholders che, nella maggior parte dei casi, da tanti anni condividono con noi la strada intrapresa.

Rimane la consapevolezza di aver redatto un adempimento migliorabile ma, allo stesso tempo, abbiamo la coscienza di avere uno strumento che, perfezionandosi nel tempo, ci aiuterà a monitorare e migliorare i Servizi che l'Associazione offre alle persone con disabilità.



2.3 NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale fa riferimento all'esercizio 2023 ed è strutturato in 8 sezioni:

1. Sommario
2. Presentazione
3. Informazioni generali sull'Associazione
4. Struttura, governo e amministrazione
5. Personale
6. Servizi ed obiettivi
7. Situazione economica-finanziaria
8. Prospettive per il futuro

Questo adempimento è stato redatto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicate con il decreto del 4 luglio 2019 per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore.

PROCESSO DI ELABORAZIONE

Per la redazione del presente documento è stato incaricato il RAQ che ha fatto riferimento ai principali documenti della qualità adottati dall'Associazione, allo Statuto e alla documentazione fornita dall'amministrazione e dal Responsabile di Struttura.

Le prime bozze del documento sono state condivise in primis internamente con il Legale Rappresentante ed il gruppo di lavoro, in seguito con i principali stakeholders.

La bozza finale è stata controllata dall'Organo di revisione di conti e approvata dall'Assemblea dei Soci in data 31/05/2024.

I PRINCIPI DI REDAZIONE SONO:

- **RILEVANZA:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- **COMPLETEZZA:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **TRASPARENZA:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **NEUTRALITÀ:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **COMPARABILITÀ:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente)
- **CHIAREZZA:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **ATTENDIBILITÀ:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro

2. PRESENTAZIONE

richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Rispetto agli anni scorsi si sono fatte piccole modifiche ritenute utili per ottenere una maggiore fruibilità del testo in accordo con il continuo lavoro di rinnovamento voluto dalla politica della qualità adottata dall'Associazione: il cambiamento più significativo riguarda la divisione tra attività accreditate e attività non accreditate nella sezione 6 "servizi ed obiettivi".

[Il documento è pubblicato nel proprio sito www.anffastigullioest.it.](http://www.anffastigullioest.it)



**3. INFORMAZIONI
GENERALI
SULL'ASSOCIAZIONE**

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

3.1 DATI, PROFILO E STORIA

INFORMAZIONI GENERALI

Nome dell'ente	Associazione "Tigullio Est" ANFFAS Onlus
Codice fiscale	90046760105
Partita IVA	02659340992
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Onlus con personalità giuridica. Deliberazione n° 156 del 14/02/2003 della giunta regionale Iscrizione registro regionale n° 407
Indirizzo sede legale	Via San Francesco, 27 – Chiavari (GE)
Telefono	0185.325097
Fax	0185.325097
Sito Web	www.anffastigullioest.it
Email	anffas.chiavari@libero.it
Pec	anffastigullioest@pec.it
Codici Ateco	960909

STORIA

L'Associazione "Tigullio Est" Anffas Onlus, nasce molti anni fa per iniziativa della Signora Podestà, madre di una ragazza con sindrome di Down, come Sezione di Chiavari dell'ANFFAS Nazionale. Le difficoltà e le preclusioni mentali di quel periodo hanno fatto sì che per molti anni l'attività svolta dai genitori facenti parte della Sezione di Chiavari fosse puramente promozionale. Col passare del tempo, però, si è sentita fortemente la necessità di dare risposte più concrete a molti ragazzi che, terminata la scuola dell'obbligo, si trovavano a non avere un luogo dove passare le loro giornate e soprattutto erano privati di una prospettiva di vita degna di questo nome.

Da un inizio con qualche attività esterna si è passati all'apertura di un piccolo Centro gestito solamente da volontari, per poi arrivare, al Centro Socio Riabilitativo/Riabilitativo semiresidenziale per il quale, dal 1999, è stato firmato un Protocollo di Intesa fra la nostra Associazione, l'ASL 4 ed i Comuni di Residenza. In seguito si è aperta la Comunità Alloggio per 9 ragazzi al fine di accogliere i ragazzi privi di supporto familiare o offrire alle famiglie ricoveri di sollievo.

Nel corso dei primi anni del 2000 sono stati realizzati due poli ad integrazione delle attività del Centro Socio Riabilitativo semiresidenziale di Corso Millo: un laboratorio di ceramica in Via De Scalzi e una falegnameria, sala computer ed erbario nell'ex scuola di Sant'Andrea di Rovereto.

Nel 2002 diviene **Associazione "Tigullio Est" ANFFAS Onlus** ed acquisisce autonomia giuridica ed amministrativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

Nel 2014 è stato rilasciato l'accreditamento istituzionale.

Arriva però la notte del 10/11/2014, l'alluvione colpisce Chiavari e distrugge completamente il Centro di Corso Millo.

A fatica ma con grande sforzo da parte di tutti le attività vengono trasferite nella nuova sede dell'Anffas in Via San Francesco, 27, realizzata grazie alla lungimiranza e bontà della Sig.ra Dora Roccaforte e della Sig.ra Lina Mignano.

Il completamento del trasferimento avviene nel luglio del 2015: impossibile non ricordare la gioia dei ragazzi di aver ritrovato uno spazio dove vivere e stare insieme. Questa è la filosofia dell'Associazione: a "quelli" dell'Anffas "Tigullio Est" piace davvero vivere e trovare in ogni giornata qualcosa di gradevole e lo stare insieme dà a tutti un motivo per gioire ed ogni piccolo passo avanti di ciascuno è un trionfo per tutti.

Nel 2021 viene rinnovato l'accreditamento istituzionale per la Struttura Semi-Residenziale e rilasciato l'accreditamento istituzionale per la Struttura Residenziale.

3.2 MISSION, VISION E VALORI

MISSION

La mission dell'Associazione "Tigullio Est" – Anffas Onlus è quella di offrire all'utenza un servizio di eccellenza, il più possibile incentrato sui bisogni degli ospiti, che adotti e persegua, a tutti i livelli della sua organizzazione, lo stesso concetto di qualità multidimensionale, efficienza, appropriatezza, tempestività, sicurezza, concentrandosi sugli interessi della persona anche mediante la migliore allocazione delle risorse disponibili.

VISION

Le strutture sono rivolte alla tutela delle persone con disabilità, secondo i dettami dell'Associazione "Tigullio Est" – Anffas Onlus e pertanto ne condividono gli indirizzi e le finalità complessive in un'ottica di integrazione e valorizzazione delle risorse umane, organizzative, professionali e tecnologiche, al fine di garantire prestazioni efficaci, appropriate, tempestive, centrate sui bisogni dei ragazzi, garantendo il massimo dell'efficienza e l'utilizzo più razionale delle risorse disponibili.

VALORI AZIENDALI

La politica aziendale è identificata principalmente nell'ambito dello sviluppo e miglioramento della qualità sia dal punto di vista del "servizio reso alla persona" sia per quanto concerne l'organizzazione, la strumentazione e l'operatività del presidio.

I valori aziendali che sono alla base della politica perseguita possono essere così identificati:

- Realizzare un approccio alla persona centrato sulla globalità dei bisogni del paziente e della sua famiglia;
- Predisporre progetti individualizzati realizzati attraverso un approccio di équipe multidisciplinare in cui il disabile e le persone per lui significative sono considerate parte integrante del team riabilitativo o socio-riabilitativo;
- Seguire l'evoluzione del soggetto ed il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- Adottare scelte e politiche volte a favorire lo sviluppo del personale e delle strutture, attraverso la formazione continua, l'attività di Audit sistematico e di Risk Management, la promozione della collaborazione ed integrazione con gli altri servizi territoriali;

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

- Attivare nuove progettualità.

3.3 ATTIVITA' STATUTARIE

L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione, **che è in fase di trasmigrazione al Registro Unico del Terzo settore**, persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di seguito elencate e indicate nello statuto approvato ad ottobre 2020:

1. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge dell'8 novembre 2000, n° 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni, di cui alla legge del 5 febbraio 1992, n° 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n° 112, e successive modificazioni;
2. interventi e prestazioni sanitarie;
3. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
4. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
5. formazione universitaria e post-universitaria;
6. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
7. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
8. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
9. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
10. servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
11. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 112/2017;
12. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
13. agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
14. organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
15. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
16. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
17. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
18. riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

3.4 CONTESTO DI RIFERIMENTO

E' opportuno evidenziare che l'Associazione non svolge tutte le attività indicate nello Statuto sopra elencate concentrando il suo operato su prestazioni sanitarie e socio-sanitarie per persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo, accogliendo ed assistendo il nucleo familiare e i caregiver che li assistono, promuovendo l'inclusione sociale e la tutela dei diritti umani, civili sociali delle persone con disabilità

L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus le attività secondarie e strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali.

L'Associazione, nel rispetto di quanto sopra, opera nel campo della tutela dei diritti umani e civili, sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, ricreativo, della ricerca scientifica, delle malattie rare, della formazione, della beneficenza del tempo libero, culturale, in favore di persone svantaggiate, nonché di persone in condizioni di fragilità, **prioritariamente con disabilità intellettiva e con disturbi del neurosviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.** L'Associazione si ispira al modello della disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità della vita, nel rispetto dei paradigmi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18.

In particolare, l'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a titolo indicativo e non esaustivo:

- a. stabilire e mantenere i rapporti con gli Organi Politici ed Amministrativi locali e con i Centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità;
- b. promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito amministrativo, giudiziario ed extragiudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili e delle loro famiglie,
- c. promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale ed operando per ridurre l'Handicap;
- d. promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e/o relazionali;
- e. qualificare e formare operatori e docenti di ogni ordine e grado;
- f. promuovere, costituire ed amministrare strutture riabilitative, sanitarie, assistenziali, sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni dei disabili intellettivi e relazionali e delle loro famiglie, favorendo la consapevolezza di un problema sociale, non privato;
- g. promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale;
- h. assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e per la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e/o relazionale, anomalità su base organica del comportamento e del carattere, non possono rappresentarsi.

Unicamente per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni, giuridiche, contrattuali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali in favore proprio o di terzi, nonché l'alienazione di beni immobili e mobili, sia a titolo oneroso che gratuito, pure tramite donazioni, anche moda

Pur agendo in coerenza con l'appartenenza alla rete di ANFFAS Nazionale, nonché a quanto connesso all'adesione ad ANFFAS Regione Liguria, l'Associazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, operativa, e patrimoniale secondo il proprio Statuto.

L'Associazione esercita gli interventi di politica associativa a livello territoriale, riconoscendo e, concordando nelle sedi opportune, la titolarità per gli interventi sovraterritoriali e sovraregionali ad ANFFAS nazionale ed ANFFAS regione Liguria.

CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Il Centro è strutturato per accogliere persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con un grado di autonomia medio e/o gravemente ridotto. Non possono accedere al servizio i soggetti con patologia psichiatrica acuta e/o legata alle dipendenze.

L'accesso alla Struttura è autorizzato dal Servizio Sanitario e dai Distretti che determinano, in accordo con l'Associazione, in quale Struttura avviene l'inserimento:

- struttura semiresidenziale per prestazioni riabilitative intensive ed estensive per persone con disabilità
- struttura semiresidenziale socioriabilitativa per persone con disabilità
- struttura residenziale per prestazioni riabilitative estensive
- struttura residenziale socioriabilitativa.

L'Associazione prevede anche l'inserimento di utenti nella Struttura Residenziale per brevi periodi (ricoveri di sollievo), che possono essere ripetuti durante l'anno con lo scopo di dare un servizio che possa essere di supporto alle famiglie in caso di bisogno.

L'accesso degli utenti, sia nella struttura residenziale che in quella semiresidenziale, può avvenire anche in regime privatistico regolamentato da apposito contratto tra le parti.

Gli inserimenti possono essere ripetuti durante l'anno.

ANFFAS può avviare collaborazioni con enti e/o associazioni del territorio e costituire forme cooperative (es. partenariati, ETS, ...) per avviare progetti e partecipare a bandi e avvisi pubblici.

L'Associazione è associata e/o si confronta con organismi territoriali (CO.R.E.R.H, Consulta del Tigullio, Forum del terzo settore Tigullio, ...) per stabilire un rapporto permanente con gli Enti Pubblici, individuare il modo migliore per affrontare i problemi delle persone portatrici di handicap, sensibilizzare i cittadini sulle problematiche delle persone con disabilità, fornire proposte, pareri e indicazioni, per migliorare l'inclusione nella vita sociale delle persone con disabilità.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 SISTEMA DI GOVERNANCE

L'Associazione "Tigullio Est" ANFFAS Onlus ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- Assemblea degli associati;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Probiviri;
- l'organo di Revisione legale dei conti.

Le cariche sociali sono riservate ai Soci, con l'eccezione della carica di Revisore dei Conti e di Probiviro alle quali possono accedere anche i non Associati. L'eleggibilità alle cariche sociali, la presentazione delle candidature, le incompatibilità, le modalità e i limiti delle sostituzioni sono disciplinate dal Regolamento Applicativo.

Il mandato di ogni carica elettiva presente negli organi statutari, senza eccezioni di sorta, dura un quadriennio; viene esercitato nell'osservanza dello Statuto e del Regolamento e nel rispetto dell'art. 2391 cc. e possono essere riconfermati.

Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri dichiarano la decadenza del componente elettivo che, senza giustificato motivo, non interviene a tre riunioni consecutive.

Tutte le votazioni sono palesi, salvo quelle concernenti la designazione, l'elezione, o la valutazione di persone, che si svolgono a scrutinio segreto.

**IL RINNOVO DEGLI ORGANI È AVVENUTO NEL MESE DI MAGGIO 2022
E SARANNO IN CARICA FINO A MAGGIO 2026**

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

ASSOCIATI

Gli aspiranti associati devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione, il Codice Etico di Anffas Nazionale e di autorizzare il trattamento dei dati comuni e particolari per il perseguimento dei fini associativi, anche all'interno della complessiva rete associativa e degli Enti ad essa aderenti.

Gli Associati che devono presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo, si distinguono in Ordinari e Amici e sono tenuti al pagamento di una identica quota annuale deliberata dal Consiglio Direttivo da versarsi con le modalità previste dallo stesso.

L'attività istituzionale dell'associato è svolta in base al principio della solidarietà sociale e ogni sua eventuale prestazione a favore della Associazione è gratuita

Il diritto di voto all'Assemblea spetta agli Associati Ordinari ed Amici, in regola con il pagamento della quota associativa.

Gli associati hanno il diritto di:

- partecipare alle attività dell'Associazione con piena parità e non è ammessa la temporaneità di partecipazione alla vita associativa.
- eleggere gli Organi Amministrativi dell'Associazione e ad essere informati sulle attività della stessa.
- esaminare i libri sociali, facendone espressa e motivata richiesta al Presidente dell'Associazione, che risponde entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, motivando l'eventuale rigetto.

Gli associati sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni eventualmente adottate dai competenti Organi sociali in conformità alle norme statutarie. Ad ogni Associato all'atto dell'iscrizione dovrà essere consegnata una tessera sociale su modello unificato predisposto dall'ANFFAS Nazionale.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione e ha luogo nella sede dell'Associazione o in altro luogo secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è costituita dai Soci iscritti almeno da due mesi prima della data della riunione e in regola con il versamento della quota sociale.

1. **ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA** degli associati spettano i seguenti compiti:
 - a. elegge e revoca il Presidente dell'Associazione;
 - b. definisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo entro i limiti previsti all'articolo 11;
 - c. elegge e revoca i membri del Consiglio Direttivo;
 - d. delibera sul programma di attività dell'Associazione e sui regolamenti;

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- e. approva, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il bilancio di esercizio ed il bilancio preventivo sulla base degli schemi predisposti dall'ANFFAS Nazionale;
- f. elegge e revoca il collegio dei revisori dei conti, che dovrà essere di tre membri di cui di norma uno iscritto al Registro dei Revisori legali dei Conti, elegge e revoca il Collegio dei Probiviri, che dovrà essere di tre membri;
- g. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, quale organo monocratico al verificarsi delle circostanze;
- h. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- i. delibera su ogni altro argomento che non rientri nella competenza dell'Assemblea straordinaria;
- j. elegge il rappresentante degli Associati all'Assemblea dell'Associazione ANFFAS Nazionale con le modalità definite nel Regolamento;
- k. delibera obbligatoriamente l'adozione della carta dei servizi comprensivi dei livelli minimi di qualità in conformità dello schema predisposto dall'ANFFAS Nazionale.

2. **ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA** spettano i seguenti compiti:

- delibera sulle modifiche statutarie
- delibera sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente; in loro mancanza l'Assemblea è presieduta da uno degli Associati su designazione della maggioranza dei Soci intervenuti e dei relativi diritti di voto.

Il Presidente dell'Assemblea, nomina un segretario per la redazione del verbale e tre scrutatori allorché siano previste delle votazioni.

Spetta al presidente dell'Assemblea dirigere e regolare le discussioni e stabilire le modalità e l'ordine delle votazioni.

ANNO	N° SOCI A FINE ANNO	♀	♂
2023	52	8	44
2022	54	10	44
2021	54	10	44

PARTECIPAZIONE DEI SOCI E MODALITÀ (ULTIMI 3 ANNI):

Data	Tipo di assemblea	Assemblea dei soci Punti OdG	% partecipazione	Di cui % deleghe
04/12/2023	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari per costituzione Assemblea - Deliberazione a norma dell'art. 10 dello Statuto • Comunicazioni della Presidente • Esame ed approvazione del bilancio preventivo anno 2024 - Varie ed eventuali 	34.6	0

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

30/05/2023	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari per costituzione Assemblea - Deliberazione a norma dell'art. 10 dello Statuto <ul style="list-style-type: none"> • relazione del Presidente • Esame ed approvazione conto consuntivo anno 2022 corredato della nota integrativa e della relazione sull'attività associativa e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti - Esame ed approvazione bilancio sociale anno 2022 - Elezione del rappresentante degli Associati dell'Associazione per l'Assemblea Nazionale Ordinaria dei rappresentanti delle Associazioni Socie, prevista a Bologna, in modalità mista, per i giorni 1 e 2 luglio 2023 - Varie ed eventuali 	33,3 (a maggio 54 soci)	11,1
21/12/2022	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari per costituzione Assemblea - Comunicazione della Presidente - Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo anno 2023 - Varie ed eventuali 	35	0
28/06/2022	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Esame ed approvazione del Bilancio Sociale 	38,9	0
16/05/2022	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari per costituzione Assemblea - Deliberazione a norma dell'art. 10 dello Statuto - Elezione organi Associazione locale - Varie ed eventuali 	62,9	23,5
29/11/2021	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari - Deliberazione a norma dell'art.10 dello Statuto - Varie ed eventuali 	33,3	0
20/04/2021	Straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari - Modifiche Statutarie per adeguamento alla riforma del Terzo settore - Conferimento poteri al Presidente per porre in atto eventuali modifiche tecniche richieste dalla normativa ed adempimenti connessi alle modifiche statutarie 	75,5	0
20/04/2021	Ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti Statutari - Comunicazioni della Presidente - Esame ed approvazione rendiconto associativo chiuso al 31.12.2020 - Varie ed eventuali 	49	0

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

NOME E COGNOME	♀/♂	ETA'	ANNO TERMINE INCARICO
Egle Barghini Folgori	♂	76	2026

Il Presidente dell'Associazione:

- a) ha la legale rappresentanza dell'Associazione;
- b) ha il potere di rappresentare l'Associazione davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome dell'Associazione;
- c) guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo.
- d) convoca, fissando l'ordine del giorno, il Consiglio Direttivo e lo presiede;
- e) presiede l'Assemblea;
- f) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione;
- g) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- h) è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio;
- i) assume tutte le funzioni relative agli adempimenti connessi all'Associazione che è datore di lavoro;
- j) gestisce, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione;
- k) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato;
- l) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione;
- m) verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, del Codice Etico, nonché del Codice di Qualità e di Autocontrollo, con particolare riguardo al rispetto delle linee di politica associativa.

Il Presidente può affidare i propri poteri con delibera del Consiglio Direttivo ad un altro componente del Consiglio Direttivo o a Terzi.

In caso di assenza o impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli Associati.

L'incarico dura 4 anni e può essere rieletto.

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione dell'Associazione stessa, che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea.
2. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.
3. Il Consiglio Direttivo:
 - a) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
 - b) delibera sulle richieste di ammissione come associato;
 - c) delibera sull'esclusione dell'associato;
 - d) propone all'Assemblea l'adozione o la modificazione dei regolamenti e comunica le modifiche, una volta approvate, agli associati con idonei mezzi entro 60 giorni;
 - e) ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per deliberare il compimento di ogni atto costitutivo,

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

modificativo e/o estintivo di diritti sul patrimonio associativo nell'ambito delle finalità ed attività di cui all'articolo 4;

- f) può affidare e/o delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, a Consiglieri, agli associati, eventualmente a terzi, determinandone i limiti, temporali e di spesa;
 - g) può conferire procure generali o "ad negotia", determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
 - h) propone i regolamenti interni e le loro modificazioni all'Assemblea e, successivamente all'approvazione, li comunica agli associati con idonei mezzi;
 - i) in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria, deve predisporre il bilancio preventivo corredato dal programma di attività ed il bilancio di esercizio corredato di relazione di missione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; alla seduta del Consiglio Direttivo che predispone il bilancio preventivo e il programma di attività partecipa il portavoce del gruppo locale degli autorappresentanti, di cui al successivo art. 24, per portare un contributo sul programma di attività;
 - j) delibera in materia di personale, assume e licenzia il personale dipendente, fissandone anche le retribuzioni, le mansioni e le progressioni di carriere nel rispetto di quanto previsto e prescritto dalle norme vigenti in materia e dal CCNL di Anffas Nazionale o da altro dalla stessa indicato;
 - k) può istituire commissioni di lavoro per lo svolgimento dei fini sociali e per lo sviluppo di specifici programmi predeterminandone tempi ed oneri di massima;
 - l) nomina i coordinatori delle commissioni di lavoro;
 - m) nomina i rappresentanti –pro-tempore- nei consigli di amministrazione, nei comitati di gestione e negli organi di controllo degli Enti di iniziativa dell'Associazione, nonché designare i rappresentanti in altri Enti o Organismi i cui fini siano utili alla promozione ed alla tutela degli interessi associativi;
 - n) redige ed approva il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;
4. Il Segretario, attraverso l'attività degli uffici ove presenti, cura l'attività amministrativa dell'associazione e tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati e dei volontari).
5. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

Il CD deve essere composto da un numero dispari tra 3 e 7 persone, tra i quali il Presidente.

I membri eletti hanno diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.

Possono partecipare alle riunioni i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e i probiviri senza diritto di voto:

I membri del CD durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Vice Presidente e il Segretario.

DATI AMMINISTRATORI – CD:

Cognome e Nome amministratore	Sesso	Età	Anno prima nomina	Data nomina (anno fine incarico)	Carica
Folgori Barghini Egle	♂	76	2002	16 maggio 2022 (2026)	Presidente
Condemi Emilia	♂	80	2002	16 maggio 2022 (2026)	Vice Presidente
Bonfiglio Orietta	♂	56	2014	16 maggio 2022 (2026)	Segretaria
Monza Gaviglio Gianna	♂	84	2002	16 maggio 2022 (2026)	Consigliere
Guerini Scilla	♂	43	2014	16 maggio 2022 (2026)	Consigliere
Perucchio Nicola	♀	79	2014	16 maggio 2022 (2026)	Consigliere
Solari Cristina	♂	58	2022	16 maggio 2022 (2026)	Consigliere

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

N° AMMINISTRATORI:

7

ETA'

FINO A 40
0

DA 41 A 60
3

OLTRE I 60
4

♀ 1 ♂ 6

ANNO	N° CD/ANNO	PARTECIPAZIONE MEDIA IN %
2023	8	97.6
2022	13	97,8
2021	8	96,4

PARTECIPAZIONE DEL CD NELL'ULTIMO ANNO

Data	Consiglio Direttivo Punti OdG	% partecipazione
10/11/2023	- Comunicazioni del Presidente - Convocazione Assemblea Ordinaria	100
02/08/2023	- Aggiornamento su costi contratto Nazionale Personale	100
27/06/2023	- Aggiornamento lavori sulle crepe in facciata - Comunicazioni varie da parte della Presidente - Varie ed eventuali	80
22/06/2023	- Utilizzo dei due appartamenti. - Varie ed eventuali	100
27/04/2023	- Adempimenti Statutari per costituzione Assemblea - Deliberazione a norma dell'art. 10 dello Statuto - Relazione del Presidente - Esame ed approvazione conto consuntivo anno 2021 corredato della nota integrativa e della relazione sull'attività associativa e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti - Esame ed approvazione bilancio sociale anno 2023 - Elezione del rappresentante degli Associati dell'Associazione per l'Assemblea Nazionale Ordinaria dei rappresentanti delle Associazioni Socie, prevista a Bologna, in modalità mista, per i giorni 1 e 2 luglio 2023. - Varie ed eventuali	100

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

14/03/2023	- Lavori porticato	100
09/03/2023	- Partecipazione giornata 65 anni di Anffas - Proposta fundraising per progetto finanziamento laboratori - Formazione da parte del Regionale - Nuovi minutaggi - Varie ed eventuali	100
26/01/2023	- Comunicazioni del Presidente - Crepa nel muro verso il portico - Varie ed eventuale	100

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri:

- a) si pronuncia sul ricorso scritto e motivato avverso la delibera di esclusione dall'Associazione da parte del Consiglio Direttivo;
- b) decide definitivamente sui casi di rigetto di ammissione ad associato da parte del Consiglio Direttivo;
- c) verifica la conformità allo statuto ed alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio Direttivo e di tutti quegli organismi funzionali alla vita dell'Associazione.
- d) definisce, con valore di arbitrato, eventuali vertenze tra gli organi dell'Associazione ed i loro componenti, tra detti organi e gli associati;
- e) può irrogare le seguenti sanzioni:
 - il richiamo scritto;
 - la diffida;
 - la censura;
 - il pronunciamento definitivo ed irrevocabile sull'esclusione da associato.

I componenti del Collegio dei Probiviri sono eletti, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono un proprio Presidente.

MEMBRI COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Cognome e Nome	Sesso	Età	Anno prima nomina	Data nomina (anno fine incarico)	Carica
Condemi Enrico	♀	44	2014	16 maggio 2022 (2026)	Presidente
Cipriani Gabriele	♀	67	2022	16 maggio 2022 (2026)	
Pozzo Enrico	♀	71	2022	16 maggio 2022 (2026)	

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO

ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di Revisione legale dei conti ha il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione verificando la regolarità della gestione dei fondi e accertando la regolarità del rendiconto annuale.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle riunioni dell'Assemblea.

I Revisori dei conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo esprimendo il loro parere sull'opportunità di frequentare alcune spese.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi, di cui almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori Contabili.

I membri eleggono, al loro interno, un Presidente.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione e può essere ricoperto anche da persone **non** appartenenti all'Associazione.

MEMBRI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Cognome e Nome	Sesso	Età	Anno prima nomina	Data nomina (anno fine incarico)	Carica
Canepa Silvio	♀	56	2002	16 maggio 2022 (2026)	Presidente
Branca Carla	♂	58	2022	16 maggio 2022 (2026)	
Cugnata Sonia	♂	49	2022	16 maggio 2022 (2026)	

RELAZIONE DEI REVISORI

In data 26 aprile 2024 è stata rilasciata la relazione dall'organo di revisione legale dei conti che giudica il bilancio d'esercizio come una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme vigenti.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO

La Direzione si occupa di coinvolgere le persone che gravitano intorno all'Associazione per creare complicità e senso di appartenenza utile a formare un gruppo unico concentrato sulla Mission e la Vision prefissati.

Gli Stakeholders esterni all'Associazione sono informati sull'andamento delle attività attraverso l'aggiornamento periodico del sito (www.anffastigullioest.it) e la pubblicazione della Carta dei Servizi riesaminata almeno una volta all'anno in sede di Riesame di Direzione per valutarne l'adeguatezza agli sviluppi strategici dell'Associazione e del contesto di riferimento e la congruenza degli obiettivi stabiliti.

Per gli associati il coinvolgimento alla vita dell'ente è garantito dalla partecipazione alle assemblee, a eventi istituzionali e alla possibilità di partecipare a momenti di incontro informali con operatori ed utenti.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Le decisioni prese dagli organi statutari vengono comunicati agli operatori attraverso appositi canali (inoltre documentazione, mailing list, whatsapp) e le riunioni settimanali di équipe che sono un utile momento di coinvolgimento e confronto.

Durante le riunioni di équipe vengono discusse e pianificate con gli operatori le attività, gli obiettivi individuali e l'attivazione di progetti che possono essere proposti anche dagli operatori stessi.

La proposta e la verifica degli obiettivi dei singoli utenti garantisce una costante predisposizione di progetti individualizzati come indicato dai valori aziendali della politica della qualità.

Protocolli e istruzioni operative sono condivise per competenza con gli operatori ogni qualvolta viene apportata una modifica.

AUTOCONTROLLO

ANFFAS si avvale di strumenti utili a controllare e monitorare periodicamente il proprio operato quali:

- misurazione della Qualità dei servizi (Indicatori);
- elaborazione del Piano di miglioramento e individuazione obiettivi aziendali (breve, medio, lungo termine);
- procedure per la verifica dei criteri di qualità;
- verifiche periodiche degli obiettivi individuali degli utenti in capo ad ANFFAS;
- protocolli per garantire la sicurezza di chi frequenta la Struttura.
- rendicontazione, bilancio d'esercizio;
- audit Privacy periodici con il DPO,
- bilancio sociale;

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.3 SISTEMA QUALITA'

La Direzione ha definito e comunicato la Politica per la Qualità nella quale ha stabilito gli impegni assunti, le risorse messe a disposizione per garantire la qualità dei servizi e delle attività aziendali e l'ottimizzazione dell'impiego dei fattori produttivi.

La Politica per la Qualità esplicita i principi ispiratori stabiliti dalla Direzione Aziendale in tema di gestione aziendale per la qualità in relazione alle caratteristiche dell'Ente e alle peculiarità dei suoi servizi e dei suoi processi produttivi. La Politica per la Qualità è diffusa a tutti i collaboratori, agli utenti dei servizi e alle Associazioni mediante esposizione ed inserimento nella "Carta dei Servizi".

La Politica della qualità prevede la rappresentazione grafica dell'organizzazione delle Strutture dell'Associazione attraverso la realizzazione dei rispettivi organigrammi.

La Direzione Aziendale definisce annualmente gli obiettivi di miglioramento dell'azienda concordandoli con i vari Responsabili di settore. Tali obiettivi sono mirati alla realizzazione della Mission e della strategia aziendale e sono pianificati sulla base delle risorse a disposizione. Gli obiettivi annuali infatti sono funzionali alla realizzazione dei principi stabiliti nella Politica per la Qualità e sono assegnati al personale dipendente ed ai collaboratori, motivati e in grado di garantire il corretto sviluppo delle attività previste per la loro realizzazione. Gli obiettivi sviluppati possono essere relativi sia al miglioramento dei servizi che all'efficienza/efficacia dei processi aziendali. La Direzione Aziendale verifica, nel corso del periodo di riferimento degli obiettivi, il loro perseguimento e valuta, in corrispondenza della data di conclusione, i risultati raggiunti. Sulla base della valutazione dei risultati conseguiti sono definite le variazioni da apportare al Sistema organizzativo/gestionale, che sono sempre finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi e dell'assistenza sanitaria prestata.

Al fine di garantire la corretta applicazione e gestione del Sistema di Qualità implementato nelle Strutture è stato deciso di istituire il Gruppo per il miglioramento della qualità al quale è stata assegnata l'autonomia, l'autorità e la responsabilità di valutare e verificare che tutto quanto riportato nella documentazione della Qualità sia applicato e mantenuto e apportare, se necessario, le dovute modifiche.

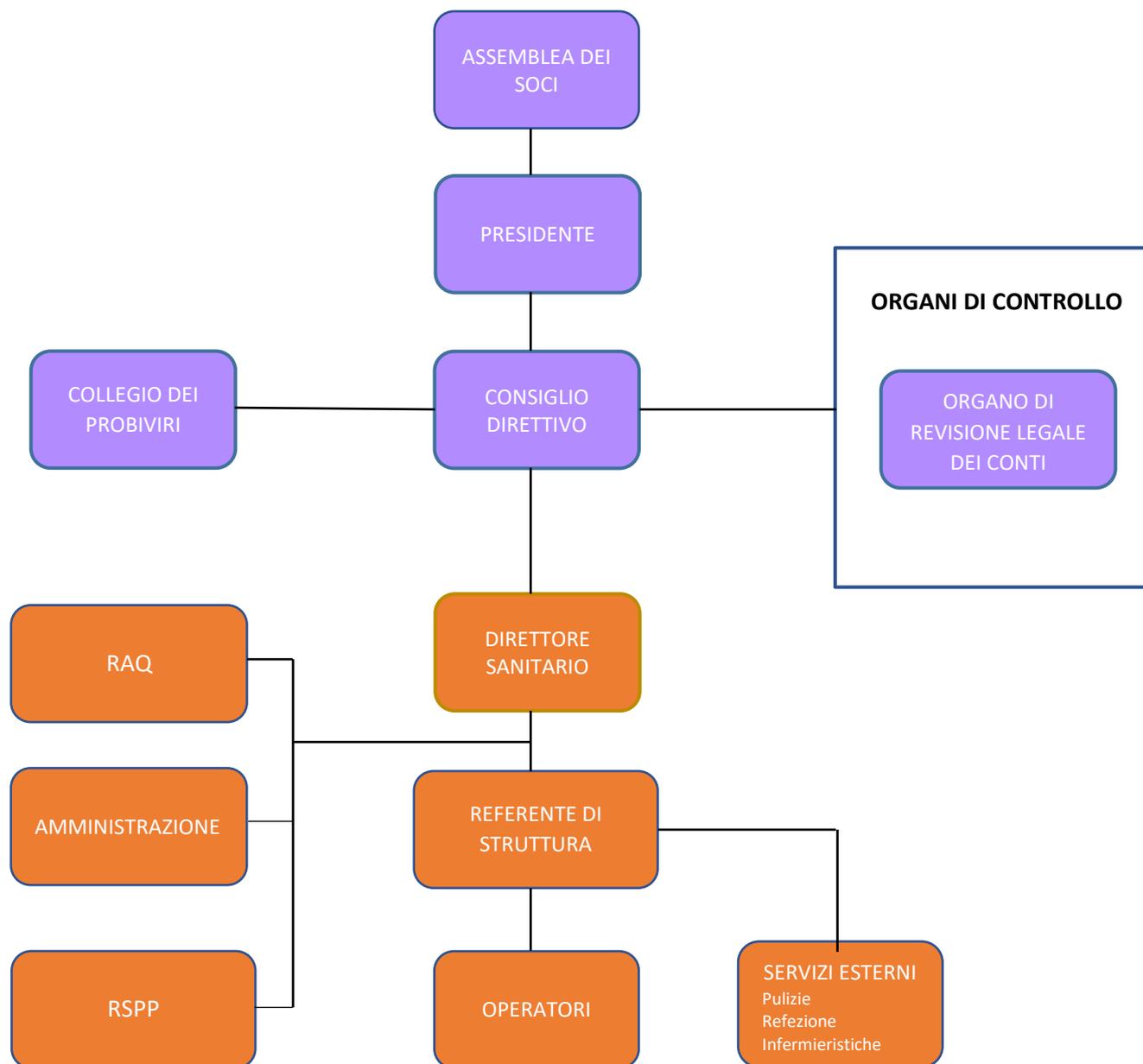
Il Gruppo costituisce anche il referente dell'utenza per tutte le attività inerenti la qualità del servizio e si fa carico di promuovere costantemente all'interno della struttura la consapevolezza dell'importanza di comprendere e soddisfare le sue aspettative. Le iniziative di miglioramento sono attuate per garantire la costante conformità del Sistema di Qualità aziendale ai requisiti specificati nella Politica per la Qualità, negli obiettivi e nel resto della documentazione e sono portate avanti dalle Strutture per favorire il continuo sviluppo dell'organizzazione e la sua capacità di porsi e conseguire traguardi sempre più impegnativi e sfidanti.

Al Gruppo per il miglioramento per la qualità potranno partecipare consulenti all'uopo identificati.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.4 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



	TITOLARE	SOSTITUTO
PRESIDENTE	Egle Barghini Folgori	Emilia Condemi
DIRETTORE SANITARIO	Dott. Massimo Conti	Dott. Giannino Ulivi
REFERENTE DI STRUTTURA SEMIRESID.	Dott.ssa Federica Cabona	Dott.ssa Fronzoli Sara
REFERENTE DI STRUTTURA RESIDENZIALE	Dott.ssa Fronzoli Sara	Dott.ssa Federica Cabona
RAQ	Danilo Solari	
RSPP	Dott. Roberto Colombo	

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.5 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDERS

STAKEHOLDERS	MODALITA' DI INTERCAMBIO E DI COINVOLGIMENTO
<p>PERSONE CON DISABILITA'</p> 	<p>Le Persone con Disabilità, al centro della mission e della vision di ANFFAS, sono i fruitori dei nostri servizi.</p> <p>L'attività ed i servizi erogati avvengono nel rispetto dei principi di eguaglianza, di imparzialità e del diritto a prestazioni ed interventi personalizzati sulla base delle specifiche esigenze individuali.</p> <p>Il progetto individuale è garantito da una équipe multiprofessionale che si riunisce settimanalmente e dalla stesura di PAI/PRI annuali.</p>
<p>FAMILIARI PERSONE CON DISABILITA'</p> 	<p>La metodologia operativa di ANFFAS è caratterizzata da un approccio centrato sulla globalità dei bisogni dell'utente e della sua famiglia con la predisposizione di progetti individualizzati, realizzati attraverso un approccio in équipe interprofessionale in cui l'utente e le persone per lui significative sono considerate parte integrante del team. Alla famiglia è richiesto il rispetto dei regolamenti di Struttura e un coinvolgimento utile a creare collaborazione e sinergia tra le parti.</p>
<p>OPERATORI</p> 	<p>Partecipano attivamente alla gestione del servizio dalla progettazione alla valutazione.</p> <p>La Direzione seleziona il personale che in funzione degli obiettivi strategici e di sviluppo dell'Associazione, in conformità con i requisiti richiesti a livello di autorizzazione ed accreditamento per l'esercizio dell'attività svolta.</p> <p>Al fine di garantire un buon servizio agli utenti, la Direzione promuove iniziative utili a sviluppare il senso di appartenenza ritenendo importante il coinvolgimento, lo scambio di opinioni, l'informazione e la formazione del personale stesso.</p> <p>Gli operatori possono essere dipendenti, liberi professionisti o in somministrazione da agenzie esterne.</p> <p>Agli operatori è richiesta il corretto svolgimento del proprio lavoro secondo il proprio inquadramento e la capacità di coinvolgere anche emotivamente le persone con disabilità frequentanti la Struttura creando un ambiente accogliente e confortevole.</p>

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

COLLABORATORI ESTERNI



I Collaboratori esterni sostengono ANFFAS nel perseguire la Vision prefissata mettendo a disposizione le proprie professionalità. Rientrano in questa categoria: cooperative, liberi professionisti, commercialista, consulente del lavoro, RSPP, erogatori di servizi, consulenti (accreditamento, privacy, ...), DPO.

VOLONTARI



Coinvolgimento in attività a contatto diretto con le Persone con disabilità al fine di dare la possibilità, alle persone che frequentano la Struttura, di avere interscambi con persone che portano un arricchimento emotivo e funzionale all'interno dell'Associazione.

ASL DI RIFERIMENTO E DISTRETTI



Si stipulano convenzioni per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità, attivazione e condivisione di progetti.

ALISA E REGIONE



Attività di controllo e scambi di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari)

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSORZIO LA ROSA BLU E ANFFAS ONLUS



Gestisce la rete associativa a cui Partecipa la nostra Associazione Organizzazione di attività di tutela dei diritti umani, sociali e civili, finalizzate a creare le condizioni di pari opportunità per le persone con disabilità.

Comunicazione di informazioni sulle iniziative e sui servizi offerti alle persone con disabilità.

Attivazione e condivisione di progetti nel rispetto della missione e della vision di ANFFAS.

ANFFAS REGIONALE



Attività di rappresentanza della Struttura associativa ANFFAS innanzi agli enti locali e per quella connessa alla verifica dei requisiti di mantenimento della qualifica di socio di ANFFAS Nazionale in capo ad ANFFAS "Tigullio Est" Onlus.

FONDAZIONE "DURANTE E DOPO DI NOI"



Confronto per lo sviluppo dei servizi di assistenza in favore delle persone con disabilità prive di sostegno familiare, promuove la legge 112, favorisce il sorgere di progetti per la vita indipendente, realizza sondaggi svolti con lo scopo di orientare, uniformare le attività in base ai desiderata.

FORUM DEL TERZO SETTORE TIGULLIO



Organismo associativo di rappresentanza del terzo settore che fa riferimento alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di zona. Confronto per sostenere, garantire, promuovere reti che realizzino Patti di Sussidiarietà e promuovano, con l'Amministrazione Pubblica, tavoli di programmazione per attività e servizi negli ambiti sociali, educativi, sportivi, ambientali e culturali per minori adolescenti e giovani.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CO.R.E.R.H



CO.R.E.R.H

Organismo regionale di coordinamento tra gli enti che si occupano di disabilità per confrontarsi e migliorare i servizi sul territorio e interfacciarsi con le Pubbliche Amministrazioni.

CONSULTA DEL TIGULLIO



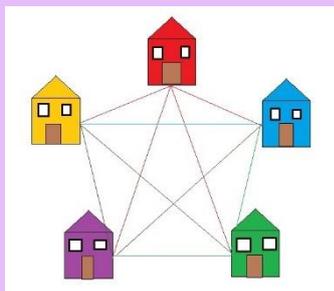
Consulta del Tigullio
per i problemi dei portatori di handicap



Organismo di confronto utile a stabilire un rapporto permanente con gli Enti Pubblici per una collaborazione che individui il modo migliore per affrontare i problemi delle persone portatrici di handicap.

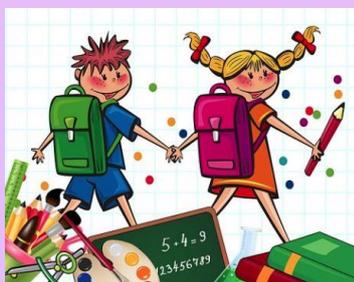
Sensibilizzare i cittadini e fornire proposte, pareri e indicazioni, per migliorare l'inclusione nella vita sociale delle persone con disabilità.

ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO



Scambio di informazioni, collaborazioni ed attivazioni di progetti.

SCUOLE DI VARIO TIPO E GRADO



Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio. Servizio di supporto scolastico a persone con disabilità.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

FORNITORI



La Direzione farà una valutazione annuale dei fornitori per determinare la qualità del servizio reso ed attua un controllo sistematico dei preventivi per assicurare una spesa adeguata che, deve sempre essere valutata considerando il rapporto di fiducia e collaborazione.

MASS MEDIA



L'Associazione ha instaurato nel tempo rapporti con i mass-media locali a scopo pubblicitario, informativo e di trasparenza delle attività svolte.

DONATORI



Il sostegno economico è indispensabile per aiutare ANFFAS "Tigullio Est" a realizzare le proprie attività e per sostenere le persone con disabilità nel loro percorso verso una maggiore autonomia e integrazione sociale.

La Direzione si impegna ad utilizzare i fondi ricevuti con trasparenza e nel pieno rispetto della mission e della vision di ANFFAS.

5. PERSONALE

5.1 POLITICA DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE

La Direzione Aziendale definisce l'organico della struttura (figure professionali, posizioni funzionali, minutaggi) sulla base delle disposizioni nazionali e regionali vigenti e del carico di lavoro, dei volumi e della tipologia delle attività svolte, in modo da rendere sempre disponibili le risorse umane necessarie ad assicurare la continuità assistenziale dell'utente, la sicurezza delle cure, garantendo i livelli qualitativi dichiarati nella Carta dei Servizi.

Per poter assicurare la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati, la Direzione Aziendale seleziona le professionalità specializzate più qualificate per assicurare la presenza di personale competente ed idoneo alle esigenze dell'organizzazione stessa, tenendo in particolare conto anche degli aspetti motivazionali.

Il personale che esegue attività che influenzano la qualità del prodotto deve essere competente sulla base di un adeguato grado di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Le figure professionali di tipo sanitario devono essere in possesso dei titoli previsti dalla D.G.R. 944/18 (Manuale Autorizzazione Strutture Sanitarie).

Presso la sede dell'Associazione sono conservati i fascicoli personali contenenti tutta la documentazione che attesta gli aspetti giuridici ed economici di ciascun dipendente.

Principali attività, conoscenze generali/tecnico-professionali ed attitudini del personale dipendente e libero professionista sono descritti nella Job-Description.

REGOLAMENTAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEL PERSONALE

Il trattamento economico e normativo del personale dipendente è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per i lavoratori/lavoratrici dipendenti delle Strutture associative aderenti alla rete ANFFAS.

INSERIMENTO LAVORATIVO DEL PERSONALE NEOASSUNTO

La Direzione Aziendale ha la responsabilità di selezionare il personale che presta la propria attività presso la struttura in funzione degli obiettivi strategici e di sviluppo dell'azienda, in conformità con i requisiti richiesti a livello di autorizzazione ed accreditamento per l'esercizio dell'attività svolta.

Il percorso di inserimento di un nuovo operatore può essere schematizzato come segue:

- definizione della figura professionale necessaria (a cura della Direzione Aziendale o della Direzione Sanitaria secondo la competenza richiesta);
- audizione dei vari candidati - controllo, per le figure regolamentate da un albo dell'effettiva iscrizione allo stesso attraverso: documento fornito dal candidato, consultazione di siti specifici.
- scelta del candidato ed accoglienza – (apertura cartella e scambio di documentazione);
- inizio periodo di prova come da art.21 del CCNL ANFFAS a seconda della categoria di inquadramento;
- affidamento alla figura di affiancamento;
- presentazione a tutto il personale dell'azienda;
- formazione sull'operatività generale della struttura, sugli obiettivi e sulle strategie perseguite (consegna della relativa documentazione aziendale);
- formazione specifica per la funzione affidata;
- verifica a due settimane per valutare eventuali miglioramenti o peggioramenti nello svolgere il proprio lavoro
- al termine del periodo di prova verifica dell'apprendimento e giudizio della figura di affiancamento tramite la compilazione della Scheda di verifica neoassunti;

- eventuale assunzione

L'attenzione all'inserimento lavorativo del personale neoassunto ha lo scopo di:

- ottenere un rapido apprendimento delle conoscenze e abilità necessario per l'espletamento delle attività specifiche del settore in cui operare;
- integrare il personale di nuova assunzione nello specifico contesto istituzionale e relazionale;
- diminuire la possibilità di errori ed infortuni;
- evitare che l'operatore possa ricevere informazioni inesatte, od incomplete;
- valutare sin dall'inizio le attitudini e le capacità professionali ed eventualmente supportarlo nella gradualità dell'apprendimento (dagli obiettivi più semplici a quelli più complessi);
- facilitare un clima di reciproco arricchimento professionale valorizzando il sapere esperienziale dell'organizzazione e del personale già operativo attraverso il metodo dell'imparare facendo;
- promuovere relazioni improntate ad apertura, reciprocità, confronto;
- sviluppare il senso di appartenenza all'Associazione.

CAMBIO MANSIONE

Nel caso di cambio di mansione il Responsabile della Struttura e/o le figure preposte provvederanno a informare l'operatore sull'organizzazione, procedure della sicurezza, aspetti igienico sanitari, compiti e ruolo della nuova funzione che il lavoratore andrà a rivestire.

COMUNICAZIONE INTERNA

Con cadenza periodica viene organizzata una riunione di équipe a cui partecipano diverse figure professionali a seconda degli argomenti trattati (Direzione aziendale, Direzione Sanitaria, Referenti, psicologa, operatori, ...).

L'équipe può avere valenza di carattere organizzativo gestionale o prettamente sanitario, con oggetto aspetti assistenziali dei pazienti.

In queste occasioni possono anche essere erogate attività formative specifiche, revisionate procedure e istruzioni operative, raccolti suggerimenti/miglioramenti, analizzati i processi nell'ottica del rischio clinico, registrate le richieste di attività formative presentate dal personale.

Comunicazioni interne "a pioggia" a tutti gli operatori vengono comunicate dalla Direzione e dall'Amministrazione attraverso l'uso dell'email (mailing list) ed il canale della Associazione su whatsapp.

Per una migliore comunicazione tra operatori e, tra operatori e Referenti di Struttura, sono previsti dei moduli inseriti nel Sistema documentale della Qualità.

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE

Almeno una volta all'anno il personale dipendente che opera in struttura è soggetto a valutazione.

La valutazione del personale dipendente è effettuata dalla Direzione Aziendale e/o dai Referenti di Struttura attraverso la compilazione dell'apposito modulo per la "Valutazione del personale". Segue un confronto con l'interessato per confrontare commenti e considerazioni.

RILEVAZIONE DEL CLIMA AZIENDALE

Alla fine dell'anno la Direzione Aziendale somministra al personale ed ai collaboratori il questionario sul clima aziendale in modo tale da raccogliere il feedback per poter procedere ad eventuali processi di miglioramento relativi al "benessere aziendale".

Il questionario è uno strumento che permette di non subire passivamente la realtà del clima in quanto apre ad interazioni sociali ed è in grado di rispondere a diverse esigenze e di perseguire molteplici finalità:

- rappresenta un importante strumento di diagnosi organizzativa;

- costituisce un buon indicatore della soddisfazione lavorativa;
- fornisce un feedback sull'attività dei Responsabili di Struttura/responsabili;
- costituisce una documentazione oggettiva da presentare ai controlli esterni;
- fornisce informazioni utili sul fabbisogno formativo.

CLIMA AZIENDALE 2023

La maggioranza degli operatori dichiara di averne chiari gli obiettivi dell'Associazione.

L'item è in miglioramento rispetto lo scorso anno.

Si rileva un'importante flessione verso il basso, rispetto lo scorso anno, nell'item che misura in che percentuale l'Associazione è percepita in crescita. Questo cambiamento può dipendere dalla maggiore condivisione della Direzione delle difficoltà che la Struttura sta attraversando in riflesso ai cambiamenti che si stanno verificando nella sanità regionale/nazionale.

L'ambiente di lavoro è stato valutato pulito, confortevole, accogliente e sicuro. Leggermente migliorata, rispetto lo scorso anno, la percentuale degli operatori che non trova l'ambiente funzionale (5%) o che lo trova solo sufficientemente funzionale (21%). La Direzione ritiene che i miglioramenti strutturali effettuati anche grazie al contributo delle segnalazioni raccolte durante le giornate dedicate ai SWA abbiano influenzato positivamente i risultati dell'item.

Nella sezione del lavoro sono state valutate positivamente le voci che: richiamano la facilità a reperire informazioni di cui si ha bisogno, la presenza di occasioni di aggiornamento, i mezzi e le risorse a disposizione per svolgere adeguatamente il proprio lavoro. L'item che misura se il lavoro è inerente alle proprie competenze e al proprio ruolo rimanda dei valori per la maggioranza soddisfacenti ed in miglioramento rispetto all'anno scorso.

Positivi i rapporti con i colleghi e la Direzione che sembra motivare con opportune valutazioni le scelte aziendali.

La Direzione è stata valutata in grado di individuare soluzioni adeguate ai problemi lavorativi e i dipendenti sembrano contribuire al miglioramento dei processi.

Sezione in linea con lo scorso anno.

Riscontri soddisfacenti dall'item che misura se la Direzione e il coordinamento favoriscono misure che rendono compatibile il lavoro con le esigenze personali, e dall'item che rimanda se l'ambiente è improntato sulle pari opportunità, il benessere organizzativo ed è in contrasto con il mobbing e la discriminazione. Il livello di interesse/soddisfazione per il proprio lavoro è su valori prevalentemente positivi così come il senso di realizzazione personale, anche se, per questo ultimo item si registra una lieve flessione verso valori più bassi rispetto lo scorso anno. Dal momento che, nonostante numerose modifiche, l'item che serve per valutare se "le comunicazioni non consone tra operatori ostacolano l'efficienza dei processi lavorativi" sembra non essere ancora abbastanza chiaro, la Direzione ha deciso di eliminarlo dal questionario.

Dai suggerimenti su quali aspetti cambiare emerge nuovamente la richiesta di miglioramento della circolazione e della chiarezza delle informazioni. Durante i colloqui individuali dello scorso anno effettuati con la Referente di Struttura e RAQ è stato riportato che la comunicazione sembra migliorata rispetto all'anno precedente. Gli operatori richiedono che le riunioni di equipe siano fatte con regolarità e che al loro interno siano programmati degli spazi per definire le linee educative comuni. Il RAQ, dopo confronto con il Direttivo, proporrà a tutti gli operatori di avanzare delle proposte di miglioramento laddove abbiano rilevato delle criticità su questo specifico item. Aggiunta una sezione sulla comunicazione per individuare con maggiore chiarezza da dove provengono le difficoltà segnalate. Il gruppo whatsapp per le comunicazioni amministrative è stato allargato anche alle comunicazioni inerenti la formazione e la sicurezza.

La sezione che fa riferimento alla richiesta di suggerimenti per orientare la formazione è riportata nell'apposita sezione sulla formazione del presente documento.

IL REPORT DEI QUESTIONARI DEL CLIMA AZIENDALE E' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ANFFAS
(www.anffastigullioest.it)

5.2 DATI DEL PERSONALE

RISORSE UMANE (DICEMBRE 2023)

MANSIONE	N° UNITA'				
	DIPENDENTI	IN SOMMINISTRAZIONE	LIBERI PROFESSIONISTI	VOLONTARI	TOTALE
LEGALE RAPPRESENTANTE				1	1
DIRETTORE SANITARIO			1		1
MEDICO DI STRUTTURA			1		1
RESP. CONTROLLO DI GESTIONE				1	1
REFERENTI DI STRUTTURE (educatori)	2				2
AMMINISTRATIVI	4				4
EDUCATORI	5				5
OSS	11				11
PSICOLOGA			1		1
FISIOTERAPISTA			1		1
LOGOPEDISTA			1		1
AUSILIARI	2				2
TOTALE	24	0	5	2	31

DISTRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE SERVIZI TRASVERSALI

	SPIAGGIA PER TUTTI	LABORATORI ESTERNI	SAI	APPARTAMENTI	SERVIZIO SCOLASTICO
AMMINISTRATIVI	1		1		
EDUCATORI		1			
OSS		1			1
ASSISTENTE DISABILI	1				
TOTALE	2	2	1	/	1

DISTRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE PRINCIPALI SERVIZI

	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	STRUTTURA RESIDENZIALE	AMMINISTRAZIONE	TOTALE
ETA'				
20-34	2	2	0	4
35-49	3	3	3	9
50-64	4	5	1	10
>=65	0	0	1	1
TOTALE	9	10	5	24
SESSO				
♀	4	4	2	10
♂	5	6	3	14
ANZIANITA' DI SERVIZIO				
0 - 2	3	3	0	6
3 - 5	1	0	1	2
6 - 10	1	2	1	4
> 10	4	5	3	12
TIPO DI CONTRATTO				
TEMPO PIENO	19			
TEMPO PARZIALE	4			

TURNOVER PERSONALE DURANTE L'ANNO 2023

	OSS	EDUCATORI	ASS. DISABILI	AUSILIARE
ASSUNTI CON CONTRATTO DIPENDENTE				
ASSUNTI CON CONTRATTO IN SOMMINISTRAZIONE				
PASSAGGIO DA CONTRATTO IN SOMMINISTRAZIONE A DIPENDENTE	2			
CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE INTERROTTI		1		
CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO (ASSUNTI ED INTERROTTI NELL'ANNO IN OGGETTO)			1	
CONTRATTI IN SOMMINISTRAZIONE INTERROTTI				
CONTRATTI A CHIAMATA				1

ORE DEDICATE MENSILMENTE AI PRINCIPALI SERVIZI PER MANSIONE

Gli orari indicanti sono una stima calcolate sul mese di dicembre 2023 che rispecchia l'orario mensile in ore degli operatori

	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	STRUTTURA RESIDENZIALE	MISTO	TOTALE
DIRETTORE SANITARIO			36	36
MEDICO DI STRUTTURA			8	8
REFERENTI DI STRUTTURA (educatori)	152	144		296
AMMINISTRATIVI			488	488
EDUCATORI	668			668
OSS	600	1.016		1.616
PSICOLOGA			44	44
FISIOTERAPISTA			16	16
LOGOPEDISTA			14	14
AUSILIARI		204		204

**RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI
DIPENDENTI DELL'ENTE**

In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

In presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, il rapporto di cui al periodo precedente è stabilito in uno a dodici. (CTS art.16).

MANSIONE	RETRIBUZIONE LORDA MASSIMA
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO – E2	21.979,92 (Tabellare)

MANSIONE	RETRIBUZIONE LORDA MINIMA
ADDETTA LAVANDERIA – A2	15.092,88 (Tabellare)

RAPPORTO	21.979,92	1,456
	15.092,88	

SERVIZI ESTERNALIZZATI

SERVIZIO INFERMIERISTICO	CURATI CON NOI
SERVIZIO REFEZIONE	CIRFOOD S.C.
SERVIZIO PULIZIE	MARKAS S.R.L.

VOLONTARI 2023

NUMERO	7
--------	---

L'anno in oggetto, nonostante il tempo passato, è stato ancora in parte influenzato dell'emergenza Covid-19 e si sono riscontrate notevoli difficoltà a reperire volontari.

Le attività di volontariato, che sono riprese con costanza da ottobre 2023, sono disciplinate da un regolamento interno e tracciate quotidianamente attraverso un registro compilato dalla Referente di Struttura.

Nell'anno 2023, oltre ai volontari che partecipano alle attività della Struttura, hanno prestato opera di volontariato 2 associati appartenenti al Consiglio Direttivo in forma continuativa per mansioni direttive e di controllo di gestione. Le loro ore sono determinate approssimativamente in quanto non definibili nel dettaglio.

NON SONO STATI EFFETTUATI RIMBORSI NELL'ANNO 2023 AI VOLONTARI.

TIPOLOGIA DI VOLONTARIATO	N° VOLONTARI	N° ORE
Tutto l'anno		
Direzione	1	1.524
Controllo di gestione	1	762
Da ottobre 2023		
Attività di inglese	1	12
Accompagnamento utenti Residenziale	1	24
Attività manuale	1	20
Attività manuale e supporto per piscina	1	12
Attività motoria (Lab. socioeducativi)	1	10

COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO CON ENTI ESTERNI

- VIP CAMUGGI LEVANTE LIGURE ODV: clown terapia con cadenza quindicinale
- LICEO SCIENTIFICO "MARCONI-DELPINO" (classi 4° e 5°): attività di animazione e supporto nei laboratori della Struttura Semiresidenziale con cadenza settimanale.
- GRUPPO DI GIOVENTU' STUDENTESCA DI COMUNIONE E LIBERAZIONE: attività di animazione e supporto nei laboratori della Struttura Semiresidenziale con cadenza settimanale.

Le collaborazioni con gli enti esterni non sono retribuite.

TIROCINI

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità assistenziale, possono essere accolti tirocini il cui scopo è quello di avere un interscambio di informazioni e nozioni sulle disabilità intellettive viste secondo la mission di ANFFAS.

Per chi lo richiede viene redatta apposita scheda di valutazione fornita dagli enti/scuole che propongono il tirocinio.

Collaborazioni:

- Villaggio del Ragazzo (OSS)
- Euroforma (OSS)
- Liceo scientifico Marconi Delpino (Alternanza scuola-lavoro)
- Istituto tecnico “G. Caboto” (PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento)

FORMAZIONE

L’Associazione ha da sempre ritenuto che per il raggiungimento delle proprie finalità sia necessaria una formazione continua dei propri operatori. ANFFAS adotta un Piano di Formazione frutto di un processo metodico e strutturato redatto su scala biennale volta a privilegiare i gruppi di lavoro, quindi la formazione intesa come strumento che, quale parte integrante delle strategie dell’Associazione, opera nella direzione di valorizzare il personale, la sua professionalità, i suoi apporti all’organizzazione.

Per formulare il Piano della Formazione vengono analizzate le Strategie Aziendali con un lavoro di approfondimento dei bisogni espressi.

Da questa analisi e riformulazione delle necessità in termini formativi si sviluppano le Linee raccolte in due macroaree:

- La Linea Formativa rivolta a far fronte ad adeguamenti alle norme (es. formazione sulla sicurezza, privacy) o a garantire le condizioni essenziali per la funzionalità del sistema (es. l’aggiornamento di tutte le competenze tecnico professionali specifiche);
- La Linea Formativa rivolta alla formazione, addestramento e aggiornamento del personale riguardante tematiche legate al trattamento della disabilità, tenendo conto delle indicazioni nazionali e regionali sull’argomento.

Le attività collegate con la formazione, addestramento e aggiornamento del personale devono comprendere:

1. l’individuazione e l’analisi delle richieste formative;
2. la pianificazione ed approvazione delle attività formative;
3. l’attuazione delle attività formative, intese sia come aggiornamento in sede che fuori sede;
4. la valutazione dell’efficacia di tali attività;
5. la registrazione delle attività formative seguite da ciascun Dipendente mediante inserimento nel fascicolo personale dell’attestazione di frequenza.
6. Quantificazione delle risorse finanziarie

1 - Individuazione e analisi delle richieste formative

Le esigenze di formazione per tutto il personale sono individuate dalla Direzione Aziendale, coadiuvata dal Direttore Sanitario, dal Responsabile della formazione e dal Responsabile della Struttura in congruenza agli obiettivi di qualità che l’Associazione si pone, in modo particolare:

- capacità organizzativo/gestionale necessaria al corretto svolgimento di nuove attività;
- capacità tecnica necessaria al corretto svolgimento delle attività di competenza relative a nuove metodologie e/o tecnologie o al rafforzamento delle conoscenze e capacità esistenti;
- conoscenze su aggiornamenti legislativi che abbiano influenza sulle attività svolte;
- sicurezza



2 - Pianificazione ed approvazione delle attività formative

Ogni due anni, in occasione del Riesame della Direzione, viene discusso il piano di formazione e redatto entro il mese di aprile dello stesso.

Per elaborare il piano di formazione annuale la Direzione Aziendale, in collaborazione con il Responsabile della Struttura ed il Responsabile della formazione:

1. definisce i corsi di formazione e aggiornamento necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità;
2. raccoglie, integra, analizza le eventuali proposte formulate dai propri Dipendenti;
3. provvede alla stesura del piano di formazione annuale tenendo conto di modalità e tempi per la gestione delle relative attività.
4. definisce le risorse disponibili.

Le attività formative pianificate tengono conto delle esigenze tecnico-professionali del settore di riferimento, delle politiche sulla qualità della struttura e sono sempre finalizzate a garantire elevati livelli di qualità del servizio erogato, la sicura ed efficiente gestione delle risorse disponibili ed il costante sviluppo organizzativo e tecnologico della struttura nell'ottica della sicurezza delle cure e dell'assistenza degli utenti.

3 - Attuazione delle attività formative

È compito del Responsabile della formazione curare le procedure burocratico organizzative inerenti la gestione dei corsi: schede di iscrizione, pagamenti, acquisizione agli atti degli attestati di partecipazione.

4 - Valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione/addestramento

L'andamento del piano di formazione viene verificato nel Riesame della Direzione dell'anno successivo.

Il processo di valutazione ha come obiettivi:

- misurare il soddisfacimento dei bisogni formativi;
- verificare l'efficacia dell'attività formativa;
- valutare l'apprendimento individuale;
- individuare eventuali cambiamenti organizzativi.

L'efficacia della formazione impartita è valutata mediante l'applicazione degli strumenti più opportuni che possono consistere in:

- positiva valutazione di un periodo di prova;
- analisi del trend di eventi/non conformità verificatisi a seguito della conclusione di interventi formativi finalizzati ad agire sulle cause di questi accadimenti.

E' compito del Responsabile della formazione monitorare la regolare acquisizione dei crediti formativi da parte dei professionisti sanitari secondo quanto previsto dalla legislazione in materia di Educazione Continua in Medicina.

5 – Registrazione delle attività formative

E' compito del Responsabile della formazione la registrazione delle attività formative seguite da ciascun Dipendente mediante inserimento nel fascicolo personale dell'attestazione di frequenza.

6 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie vengono di volta in volta quantificate nel bilancio di esercizio tenuto conto anche delle possibilità eventualmente offerte tramite formazione finanziata.

FORMAZIONE 2023

La maggior parte dei corsi in programmazione è stata oggetto di ritardi a causa di difficoltà di comunicazione con la persona che fa da intermediario con l'ente FONDER, azienda di riferimento per la reperibilità del contributo economico destinato alla formazione. Nei primi mesi del 2024 il Responsabile della formazione, in seguito alle difficoltà sopra descritte, ha interrotto i contatti con FONDER e avviato nuovi rapporti con l'ente FONDIMPRESA.

MONITORAGGIO PIANO DI FORMAZIONE 2023/2024

AREA OBBLIGHI DI LEGGE

L'integrazione alla formazione rischi specifici è stata eseguita per tutti gli operatori (Residenziale e Semi-Residenziale). L'aggiornamento rischi specifici, come da piano formativo, è stato eseguito nell'anno 2023 per il primo gruppo; Il Responsabile della Formazione ha programmato per l'anno 2024 il corso per il secondo gruppo. I corsi di aggiornamento degli RLS e per l'HACCP sono stati correttamente portati a termine. La formazione addetti prevenzione incendi (rischio alto), è stata effettuata da tre operatori e programmata ad ottobre 2024 per quattro dipendenti.

AREA COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Sono stati eseguiti, come da piano formativo, i corsi sulle tecniche di mobilitazione, sulla gestione del rischio clinico e il lavoro multidisciplinare/l'integrazione delle competenze. Per l'anno 2024 il Responsabile della formazione si propone di rinnovare, avendo cadenza annuale, il corso "Lavoro multidisciplinare e integrazione delle competenze" facendo richiesta alla ASL di accreditamento ECM. Per i corsi programmati sulla disabilità ed invecchiamento, sulla prevenzione e gestione dell'auto/etero lesionismo e sulle tecniche educative e proattive il Responsabile della formazione è in attesa di apprendere se sono finanziabili da ANFFAS Regionale.

FUORI PIANO FORMATIVO

Durate il periodo in esame l'Associazione ha intrapreso dei corsi di formazioni non previsti dal piano formativo:

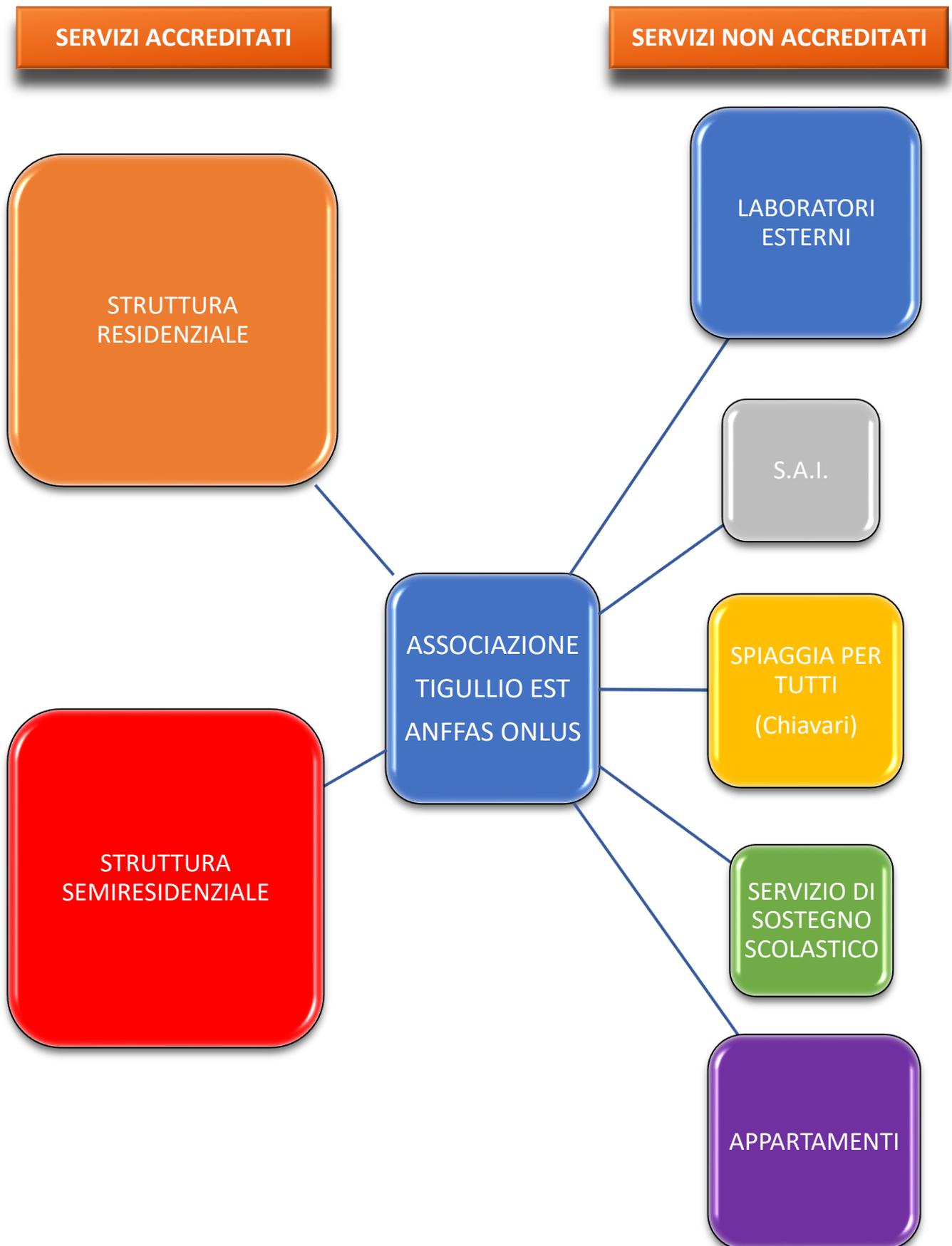
- Corso Privacy base per 10 operatori
- Corso sulle attività diverse per enti del terzo settore (aspetti contabili, tributari e giuridici)
- Corso propedeutico al percorso base da matricista organizzato da ANFFAS Nazionale (25 h in FAD)
- Accademia ANFFAS – organizzato da ANFFAS Nazionale (Presidente, RAQ ed una socia)
- Corso sulla somministrazione dei pasti a pazienti che si nutrono con alimenti semisolidi per tutti gli operatori delle Strutture tenuto dalla Logopedista dell'Associazione

Dal questionario sul clima aziendale viene confermata l'esigenza, da parte degli operatori, di approfondire gli aspetti legati alla comunicazione e alla relazione tra colleghi nell'ambiente di lavoro. Verranno programmate durante l'anno 2024 delle riunioni di equipe supervisionate dalla psicologa dove verrà trattato il tema della comunicazione nell'ambiente di lavoro. La Direzione si confronterà con il Responsabile della formazione per capire come integrare le indicazioni ricevute nel prossimo piano formativo.



6. SERVIZI ED OBIETTIVI

6.1 DIAGRAMMA SERVIZI



6.2 SERVIZI ACCREDITATI

STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE

POSIZIONE	Via San Francesco, 27 – Chiavari (GE)
------------------	--

TIPOLOGIA	CAPIENZA MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Riabilitativo	15	Feriali	9:30/16:30
Socio-Riabilitativo	32	Feriali	9:30/16:30

SITUAZIONE A DICEMBRE 2023

UTENTI							
N° UTENTI		UOMINI				DONNE	
	28		16			12	

TURNOVER DURANTE L'ANNO	
INGRESSI	0
DIMISSIONI	0
TRASFERIMENTO ALLA S. RESIDENZIALE	1
SOSPENSIONI	0

La Struttura semiresidenziale **Anffas** "Tigullio Est" eroga dal 1999, (tramite un Contratto a tre fra ASL 4, i Comuni del Territorio e l'Associazione stessa), prestazioni socio riabilitative e riabilitative dirette al recupero funzionale e sociale di disabili intellettivi e/o relazionali. (Art.10 legge 104/92 e L.R. 19/94, art. 16).

L'accesso ai servizi socio-riabilitativi e riabilitativi avviene previa domanda dell'interessato presentata al Comune di residenza che la trasmetterà alla Segreteria del Distretto Socio Sanitario. Il Centro si impegna ad assicurare le prestazioni dirette alla tutela della salute dell'assistito. L'ASL ed il Comune potranno disporre in qualsiasi momento accertamenti e verifiche in merito all'attuazione da parte del Centro delle prestazioni erogate ai propri assistiti.

L'accesso degli utenti, può avvenire anche in regime privatistico regolamentato da apposito contratto tra le parti. Gli inserimenti possono essere ripetuti durante l'anno.

La presa in carico viene proposta nell'ambito di un progetto individuale, privilegiando l'approccio cognitivo – comportamentale in un contesto affettivo – relazionale.

All'interno del progetto individuale viene formulato il **programma riabilitativo individuale o il PAI**, in cui sono definite le modalità della presa in carico, le aree di intervento specifiche, gli obiettivi, i tempi e le modalità di erogazione degli interventi, gli operatori coinvolti, la verifica e l'aggiornamento degli interventi.

La Struttura Semiresidenziale si avvale, oltre che dei necessari operatori qualificati richiesti dalla Regione Liguria anche dell'ausilio di volontari che ruotano su tutti i giorni della settimana e prestano la loro opera in base alle necessità dell'Associazione ed anche alle loro specifiche competenze e attitudini; questo consente agli ospiti di avere continui stimoli e di affrontare esperienze innovative che li coinvolgono garantendo loro una migliore qualità di vita (servizio che sta riprendendo dopo essere stato sospeso per l'emergenza covid-19).

Le attività riguardano soprattutto il mantenimento e lo sviluppo del processo di recupero delle abilità e delle autonomie personali, la riabilitazione cognitiva anche con mezzi informatici, le attività manuali ed artistiche,

l'espressione corporea, l'attività ludica con gruppi esterni, la danza e l'attività sportiva. Le attività vengono svolte anche sul territorio con lo scopo di integrare i nostri ospiti con le persone e la realtà che li circonda, facendo vivere loro le opportunità che il territorio offre come: piscine, palestra, circoli di bocce, la passeggiata, il centro storico, ...

Per ogni ospite vengono fissati gli obiettivi del trattamento ed è previsto un monitoraggio elaborato attraverso l'analisi di appropriati indicatori ed appositi profili funzionali. Il trattamento dell'utente varia in base alla tipologia di ingresso individuata dalla ASL4 che si differenzia a seconda che l'accesso sia in fascia Riabilitativa o Socio-Riabilitativa. La tipologia di ingresso determina diversità in aspetti come giorni di frequentazione della Struttura, minutaggio e tipologia degli operatori che compongono l'équipe.

I **progetti riabilitativo o socio-riabilitativo** vengono redatti allo scopo di garantire una idonea funzione di supporto finalizzata alla protezione e alla stimolazione delle capacità funzionali e relazionali di tutti i soggetti assistiti.

Nel dettaglio si costituiscono le proposizioni, elaborate dall'équipe riabilitativa per un determinato paziente, che:

- tiene conto in maniera globale dei bisogni, delle preferenze del paziente, delle abilità residue e recuperabili;
- definisce quali siano gli esiti desiderati;
- definisce nelle linee generali i tempi previsti, le azioni e le condizioni necessarie al raggiungimento degli esiti;
- costituisce il riferimento obbligato per ogni intervento svolto dall'équipe riabilitativa.

Il progetto riabilitativo è concepito come una serie di progetti interconnessi per target di riabilitazione: fisioterapica, psicomotoria, logopedia e psicoeducativa. Il progetto riabilitativo viene eseguito tramite laboratori settoriali.

La complessità di bisogni dell'individuo richiama all'esigenza di progetti riabilitativi e/o socio-riabilitativi individuali multidisciplinari. La tempistica di redazione dei progetti varierà in funzione della frequenza e delle condizioni dell'assistito.

L'organizzazione modulare consentirà l'aggregazione congrua per quadro clinico e potenzialità riabilitative/socio-riabilitative.

La Struttura si è dotata di apposite ore di personale medico-riabilitativo al fine di meglio rispondere alle possibili esigenze manifestate dall'utenza e dalle loro famiglie.

ATTIVITA' STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE

La Struttura Semi-Residenziale è attualmente divisa in due gruppi che partecipano ad attività diverse con operatori dedicati. Gli utenti si possono riunire per svolgere saltuarie attività plenarie o per partecipare ad attività che rispecchiano le attitudini e le preferenze dei singoli. La separazione dei gruppi è nata per ridurre le possibilità di contagio durante l'emergenza Covid-19 ed è proseguita perché: facendo tesoro degli insegnamenti portati da quel periodo storico, seppur difficoltoso, si è notato che le persone che fruivano del servizio erano più serene e partecipavano più attivamente in gruppi più piccoli.



SEMI-RESIDENZIALE – ESEMPI DI SCHEMA ATTIVITA' INVERNALI DEI GRUPPI

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
LABORATORIO DI CUCINA CONOSCIAMO LA CITTA'	INGLESE PISCINA TERAPEUTICA	PISCINA COMUNALE LABORATORIO DI PITTURA	PALAZZETTO DELLO SPORT/ GIOCHI DI SQUADRA	ATTIVITA' CREATIVA GIARDINAGGIO
PRANZO E LAVORO SULLE AUTONOMIE DI IGIENE PERSONALE				
DANZE POPOLARI SMALTI	RILASSAMENTO LABORATORIO MUSICALE	GINNASTICA DOLCE LABORATORIO DI COMPUTER	PREPARAZIONE BIGLIETTO DI NATALE	TALENT SHOW SMALTI

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
GIORNALISTI PER UN GIORNO CONOSCIAMO LA CITTA'	POTENZIAMENTO ABILITA' PISCINA TERAPEUTICA	PISCINA COMUNALE TALENT SHOW	PALAZZETTO DELLO SPORT ESPRESSIONE MUSICALE	ESPRESSIONE ARTISTICA GIARDINAGGIO
PRANZO E LAVORO SULLE AUTONOMIE DI IGIENE PERSONALE				
ESERCIZI DI COORDINAZIONE PSICO MOTORIA SMALTI FALEGNAMERIA	RILASSAMENTO LABORATORIO MUSICALE	PREPARAZIONE PRESEPE DI NATALE LABORATORIO TEATRO	STRETCHING DOLCE SMALTI FALEGNAMERIA	KARAOKE

Le attività possono aver subito modifiche durante l'anno per esigenze organizzative.

Le attività cambiano con la programmazione estiva: dove si sfruttano maggiormente gli spazi all'aperto, la spiaggia per tutti, le passeggiate nel territorio, ...

COVID-19

L'ANFFAS "Tigullio Est", nonostante sia terminato il periodo di emergenza, in conformità con le ultime disposizioni legislative, adotta tutte le misure necessarie per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, disciplinando tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate per rendere gli ambienti della Struttura un luogo sicuro per lavoratori ed utenti.



<p>OUTPUT (Risultato, ciò che viene creato alla fine dell'attività – può essere ad esempio un servizio, una funzionalità, un prodotto)</p>
<p>L'output della Struttura Semi-Residenziale corrisponde alla realizzazione di attività/progetti/servizi finalizzate alla presa in carico della persona con disabilità con un approccio centrato sulla globalità dei bisogni dell'utente garantiti dalla predisposizione di progetti individualizzati (PRI o PAI).</p> <p>I progetti vengono realizzati attraverso un approccio in équipe interprofessionale in cui l'utente e le persone per lui significative sono considerate parte integrante del team.</p>

OUTCOME (L'effetto prodotto dall'output)	
STAKEHOLDERS PRINCIPALI INTERESSATI	OUTCOME
PERSONE CON DISABILITA'	<p>Attività/progetti/servizi dell'Associazione danno l'opportunità agli ospiti di inserirsi in un contesto di interazione e/o confronto con le persone che frequentano, a qualsiasi titolo, la Struttura.</p> <p>L'intervento riabilitativo produce quattro effetti a seconda degli obiettivi individualizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il recupero di una competenza funzionale che, per ragioni patologiche, è andata perduta; • l'evocazione di una competenza che non è comparsa nel corso dello sviluppo; • la necessità di porre una barriera alla regressione funzionale cercando di modificare la storia naturale delle malattie cronico degenerative riducendone i fattori di rischio e dominandone la progressione; • la possibilità di reperire formule facilitanti alternative. <p>L'intervento socio-riabilitativo vuole garantire all'utente la massima partecipazione possibile alla vita sociale al fine di contenere la condizione di handicap e di poter assicurare una vita che sia il più possibile degna di essere vissuta.</p>
FAMILIARI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	<p>La possibilità di interagire e condividere le proprie esperienze con altre famiglie che hanno vissuto esperienze frontali con la disabilità e la possibilità di usufruire dei Servizi e di trovare supporto morale, affettivo, organizzativo, burocratico attraverso il confronto con gli operatori dell'Associazione stessa.</p>

<p>COERENZA CON LA FINALITA' DELL'ENTE E RILEVAMENTO RISULTATI</p>
<p>L'Associazione garantisce una particolare attenzione nel fornire prestazioni efficaci, tempestive, e individualizzate centrate sui bisogni dei ragazzi, fornendo alla persona ed alla famiglia i mezzi e le possibilità di vivere una vita soddisfacente, garantendo il massimo dell'efficienza e un razionale utilizzo delle risorse disponibili.</p> <p>La Direzione ritiene importante sottolineare come l'anno 2023 sia stato un anno ancora parzialmente influenzato, seppur finito il periodo di emergenza, dal SARS-CoV-2, creando per l'Associazione ancora qualche difficoltà organizzativa e funzionale.</p>

Durante l'anno 2023 la Direzione ha fornito i questionari di clima aziendale agli operatori, di gradimento famiglie e di gradimento utenti per poter monitorare il tipo di riscontro che l'Associazione suscita nei soggetti in questione.

I questionari **non hanno evidenziato criticità ed hanno riportato un riscontro positivo** alla maggior parte degli items proposti; si ritiene che questo aspetto unitamente ai feedback positivi ricevuti quotidianamente dagli ospiti, dalle loro famiglie e dalle persone che vivono la Struttura possa essere motivo di soddisfazione.

REPORT QUESTIONARIO UTENTI: l'unico scostamento significativo rispetto all'anno scorso è relativo ai rapporti più difficoltosi che gli utenti riferiscono avere con alcuni dei compagni:

- Struttura Semiresidenziale: anche se il punteggio degli item rimane con valori positivi, la Referente sta cercando di rispondere alla tendenza lievemente negativa attuando una periodica rotazione di alcuni partecipanti dei due gruppi.

REPORT QUESTIONARIO FAMIGLIE: il dato ancora "dolente" riguarda la bassa numerosità campionaria: infatti la percentuale di ritorno dei questionari, nonostante le varie sollecitazioni della Referente di Struttura e le diverse modalità proposte per venire incontro alle esigenze delle famiglie, risulta essere ancora piuttosto bassa (57%).

In tal senso per il 2024, in accordo con la psicologa e la Referente di Struttura, si cercherà di anticipare la stesura dei PRI di fine anno a inizio novembre e di somministrare i questionari durante i singoli colloqui con le famiglie per la discussione degli obiettivi individuali dell'anno seguente in modo da avere il massimo numero di questionari compilati a fine anno.

L'analisi degli indicatori durante il Riesame della Direzione ha riscontrato, seppur in miglioramento grazie all'efficacia delle azioni correttive apportate lo scorso anno, ancora una oggettiva difficoltà a raggiungere gli obiettivi individuali degli utenti determinati nei PRI.

L'analisi degli obiettivi non raggiunti ha riportato un miglioramento nell'impostazione dei target: gli obiettivi sono molto più realisticamente raggiungibili e circoscritti ad ambiti più ristretti rispetto lo scorso anno.

Si registra la maggiore difficoltà nel cercare di raggiungere gli obiettivi a medio e breve termine nel 2° semestre.

Dal confronto con psicologa è emerso che la riduzione delle percentuali di obiettivi raggiunti può dipendere dalla diminuzione della frequenza delle riunioni di equipe durante il periodo estivo, dovuta a ferie ed organizzazione delle attività, che può far perdere di vista i target prefissati.

La Referente di Struttura si impegna a trovare degli spazi utili anche in questo periodo per non far diminuire le riunioni che sono fulcro centrale dell'orientamento e della presa in carico degli utenti.

La coerenza con la finalità dell'ente e i risultati ottenuti vengono rilevati attraverso l'utilizzo di strumenti concreti:

- Riunioni settimanali di équipe (Nel 2023 sono state eseguite n° 23)
- misurazione della Qualità dei servizi durante il Riesame della Direzione (Indicatori);
- elaborazione del Piano di miglioramento e verifica obiettivi aziendali (breve, medio, lungo termine) durante il Riesame della Direzione;
- procedure per la verifica dei criteri di qualità;
- stesura dei PRI/PAI annuali e verifiche periodiche degli obiettivi individuali degli utenti (breve, medio, lungo termine);
- protocolli per garantire la sicurezza di chi frequenta la Struttura.

- rendicontazione, bilancio d'esercizio;
- audit Privacy periodici con il DPO,
- bilancio sociale;
- incontri con le famiglie (almeno 3 all'anno)
- verifica del piano di formazione
- riunioni gruppi di miglioramento qualità e gestione rischio clinico (almeno 2 all'anno per gruppo)

STRUTTURA RESIDENZIALE

POSIZIONE	Via San Francesco, 27 – Chiavari (GE)
------------------	--

TIPOLOGIA	CAPIENZA MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Riabilitativo	4	Tutti i giorni	H24
Socio-Riabilitativo	12	Tutti i giorni	H24

SITUAZIONE A DICEMBRE 2023

UTENTI							
N° UTENTI		UOMINI				DONNE	
	11		5		6		

TURNOVER DURANTE L'ANNO	
INGRESSI	2
DIMISSIONI	0
UTENTI IN RICOVERO DI SOLLIEVO	7

L'Associazione "Tigullio Est" **Anffas** Onlus gestisce, dal 18 aprile 2005, tramite un contratto a con ASL 4 e i Comuni del Territorio, una Struttura Residenziale Socio Riabilitativa – Riabilitativa per persone con disabilità intellettiva e/o relazionale che sono rimasti privi del supporto familiare o con un nucleo che è impossibilitato a portare avanti il progetto dell'ospite.

La Struttura Residenziale è concepita anche per dare un servizio che aiuti le persone con disabilità ad acquisire una propria autonomia, ad abituarle gradualmente a vivere lontane dalla famiglia per brevi periodi e a rendere meno traumatico un eventuale distacco (ricoveri di sollievo).

Il Residenziale, come l'intera Struttura Anffas, "Tigullio Est" è situata all'interno dei locali di un ex convento, ristrutturati e resi funzionali allo scopo di fornire un servizio ottimale e conforme alle normative e per dare ai propri ospiti la sensazione di una vera **casa**: moderna, luminosa, colorata, pur essendo dotato di tutti i più sofisticati sistemi di sicurezza e di allarme.

La presa in carico dell'utente viene proposta nell'ambito di un progetto individuale, privilegiando l'approccio cognitivo – comportamentale in un contesto affettivo – relazionale.

All'interno del progetto individuale viene formulato il **programma riabilitativo individuale o il PAI**, in cui sono definite le modalità della presa in carico, le aree di intervento specifiche, gli obiettivi, i tempi e le modalità di erogazione degli interventi, gli operatori coinvolti, la verifica e l'aggiornamento degli interventi.

La Struttura Residenziale si avvale, oltre che dei necessari operatori qualificati richiesti dalla Regione Liguria anche dell'ausilio di volontari che ruotano su tutti i giorni della settimana e prestano la loro opera in base alle necessità dell'Associazione ed anche alle loro specifiche competenze e attitudini.

Questo consente agli ospiti di avere continui stimoli e di affrontare esperienze innovative che li coinvolgono garantendo loro una migliore qualità di vita.

Per ogni ospite vengono fissati gli obiettivi del trattamento ed è previsto un monitoraggio elaborato attraverso l'analisi di appropriati indicatori ed appositi profili funzionali.

Il trattamento dell'utente varia in base alla tipologia di ingresso individuata dalla ASL4 che si differenzia a seconda che l'accesso sia in fascia Riabilitativa o Socio-Riabilitativa.

La tipologia di ingresso determina diversità in aspetti come orario di frequentazione della Struttura, minutaggio e tipologia degli operatori che compongono l'équipe.

L'intervento socio-riabilitativo tiene conto in maniera globale dei bisogni, delle preferenze dell'utente, e ha lo scopo di garantire una idonea funzione di supporto finalizzata alla protezione e alla stimolazione delle capacità funzionali e relazionali di tutti i soggetti assistiti.

L'intervento riabilitativo estensivo definisce ed è calibrato sulle abilità residue e recuperabili, nonché definirà nelle linee generali i tempi previsti, le azioni e le condizioni necessarie al raggiungimento degli esiti.

L'organizzazione modulare consentirà l'aggregazione congrua per quadro clinico e potenzialità riabilitative.

Il progetto riabilitativo viene eseguito anche tramite laboratori settoriali.

La terapia riabilitativa di ogni persona viene monitorata costantemente dall'équipe attraverso riunioni dell'équipe con l'utilizzo di strumenti di valutazione validati.

ATTIVITA' RESIDENZIALE

Nell'anno 2023 è stata attivata la possibilità di far partecipare alle attività del Semiresidenziale gli utenti della Struttura Residenziale con frequenza quotidiana e turnazione determinata dalle peculiarità del singolo e/o dall'organizzazione della Struttura per poter dare loro la possibilità di aumentare il numero delle frequentazioni sociali e di partecipazione a più attività.

RESIDENZIALE – ESEMPIO DI SCHEMA ATTIVITA' INVERNALE

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
ATTIVITA' ASSISTENZIALI FISIOTERAPIA LOGOPEDIA					ATTIVITA' ASSISTENZIALI RIUNIONE UTENTI	ATTIVITA' ASSISTENZIALI PULIZIE
PRANZO E LAVORO SULLE AUTONOMIE DI IGIENE PERSONALE						
GIOCHI INTERATTIVI	BEAUTY FARM -CURA DI SE	ATT. MANUALE (Costruzione strumenti musicali)	LABORATORIO DI CUCINA RILASSAMENTO	ATTIVITA' LUDICO- EDUCATIVA	ATTIVITA' LIBERA	ATTIVITA' LIBERA



Le attività del Residenziale cambiano in base al periodo dell'anno ed a seconda dell'operatore che è in turno nel rispetto delle caratteristiche personali in modo da offrire un servizio agli utenti sempre stimolante. Le attività possono subire modifiche per esigenza organizzative.

COVID-19

L'ANFFAS "Tigullio Est", nonostante sia terminato il periodo di emergenza, in conformità con le ultime disposizioni legislative, adotta tutte le misure necessarie per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, disciplinando tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate per rendere gli ambienti della Struttura un luogo sicuro per lavoratori ed utenti.



OUTPUT (Risultato, ciò che viene creato alla fine dell'attività – può essere ad esempio un servizio, una funzionalità, un prodotto)

L'output della Struttura Residenziale corrisponde alla presa in carico della persona con disabilità con un approccio centrato sulla globalità dei bisogni dell'utente garantiti dalla predisposizione di progetti individualizzati (PRI o PAI).

I progetti vengono realizzati attraverso un approccio in équipe interprofessionale e curano sia gli aspetti assistenziali che gli aspetti educativi/socioriabilitativi.

OUTCOME (L'effetto prodotto dall'output)

STAKEHOLDERS PRINCIPALI INTERESSATI	OUTCOME
PERSONE CON DISABILITA'	<p>Attività/progetti/servizi dell'Associazione danno l'opportunità agli ospiti di inserirsi in un contesto di interazione e/o confronto con le persone che frequentano, a qualsiasi titolo, la Struttura.</p> <p>L'intervento riabilitativo produce quattro effetti a seconda degli obiettivi individualizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il recupero di una competenza funzionale che, per ragioni patologiche, è andata perduta; • l'evocazione di una competenza che non è comparsa nel corso dello sviluppo; • la necessità di porre una barriera alla regressione funzionale cercando di modificare la storia naturale delle malattie cronico degenerative riducendone i fattori di rischio e dominandone la progressione; • la possibilità di reperire formule facilitanti alternative.

	L'intervento socio-riabilitativo vuole garantire all'utente la massima partecipazione possibile alla vita sociale al fine di contenere la condizione di handicap e di poter assicurare una vita che sia il più possibile degna di essere vissuta.
FAMILIARI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	La possibilità di interagire e condividere le proprie esperienze con altre famiglie che hanno vissuto esperienze frontali con la disabilità e la possibilità di trovare supporto morale, affettivo, organizzativo, burocratico attraverso il confronto con gli operatori dell'Associazione stessa.

COERENZA CON LA FINALITA' DELL'ENTE E RILEVAMENTO RISULTATI

L'Associazione garantisce una particolare attenzione nel fornire prestazioni efficaci, tempestive, e individualizzate centrate sui bisogni dei ragazzi, fornendo alla persona ed alla famiglia i mezzi e le possibilità di vivere una vita soddisfacente, garantendo il massimo dell'efficienza e un razionale utilizzo delle risorse disponibili.

La Direzione ritiene importante sottolineare come l'anno 2023 sia stato un anno ancora parzialmente influenzato, seppur finito il periodo di emergenza, dal SARS-CoV-2, creando per l'Associazione ancora qualche difficoltà organizzativa e funzionale.

Durante l'anno 2023 la Direzione ha fornito i questionari di clima aziendale agli operatori, di gradimento famiglie e di gradimento utenti per poter monitorare il tipo di riscontro che l'Associazione suscita nei soggetti in questione.

I questionari **non hanno evidenziato criticità ed hanno riportato un riscontro positivo** alla maggior parte degli items proposti; si ritiene che questo aspetto unitamente ai feedback positivi ricevuti quotidianamente dagli ospiti, dalle loro famiglie e dalle persone che vivono la Struttura possa essere motivo di soddisfazione.

REPORT QUESTIONARIO UTENTI: l'unico scostamento significativo rispetto all'anno scorso è relativo ai rapporti più difficoltosi che gli utenti riferiscono avere con alcuni dei compagni:

- **Struttura Residenziale:** il dato sembra essere influenzato dall'ingresso in Struttura in pianta stabile di un utente che, a causa di alcuni comportamenti problematici, ha spostato gli equilibri. La Direzione sta affrontando questo aspetto agendo direttamente sull'utente cercando di farlo partecipare a diverse attività di movimento utili ad estinguere alcuni comportamenti disadattivi. Con un'azione proattiva si è anche pensato di far partecipare gli utenti della Struttura Residenziale alle attività del centro diurno per dar loro modo di aumentare il numero delle frequentazioni sociali e di partecipazione a più attività, anche esterne, con l'intento di evitare la chiusura all'interno della Struttura e l'insorgere di conseguenti comportamenti inadatti.

REPORT QUESTIONARIO FAMIGLIE: il dato ancora "dolente" riguarda la bassa numerosità campionaria: infatti la percentuale di ritorno dei questionari, nonostante le varie sollecitazioni della Referente di Struttura e le diverse modalità proposte per venire incontro alle esigenze delle famiglie, risulta essere ancora piuttosto bassa (57%).

In tal senso per il 2024, in accordo con la psicologa e la Referente di Struttura, si cercherà di anticipare la stesura dei PRI di fine anno a inizio novembre e di somministrare i questionari durante i singoli colloqui con le famiglie per la discussione degli obiettivi individuali dell'anno seguente in modo da avere il massimo numero di questionari compilati a fine anno.

L'analisi degli indicatori durante il Riesame della Direzione ha riscontrato, seppur in miglioramento grazie all'efficacia delle azioni correttive apportate lo scorso anno, ancora una oggettiva difficoltà a raggiungere gli obiettivi individuali degli utenti determinati nei PRI.

L'analisi degli obiettivi non raggiunti ha riportato un miglioramento nell'impostazione dei target: gli obiettivi sono molto più realisticamente raggiungibili e circoscritti ad ambiti più ristretti rispetto lo scorso anno.

Si registra la maggiore difficoltà nel cercare di raggiungere gli obiettivi a medio e breve termine nel 2° semestre.

Dal confronto con psicologa è emerso che la riduzione delle percentuali di obiettivi raggiunti può dipendere dalla diminuzione della frequenza delle riunioni di équipe durante il periodo estivo, dovuta a ferie ed organizzazione delle attività, che può far perdere di vista i target prefissati.

La Referente di Struttura si impegna a trovare degli spazi utili anche in questo periodo per non far diminuire le riunioni che sono fulcro centrale dell'orientamento e della presa in carico degli utenti.

La coerenza con la finalità dell'ente e i risultati ottenuti vengono rilevati attraverso l'utilizzo di strumenti concreti:

- Riunioni settimanali di équipe (Nel 2023 sono state eseguite n° 5)
- misurazione della Qualità dei servizi durante il Riesame della Direzione (Indicatori);
- elaborazione del Piano di miglioramento e verifica obiettivi aziendali (breve, medio, lungo termine) durante il Riesame della Direzione;
- procedure per la verifica dei criteri di qualità;
- stesura dei PRI/PAI annuali e verifiche periodiche degli obiettivi individuali degli utenti (breve, medio, lungo termine);
- protocolli per garantire la sicurezza di chi frequenta la Struttura.
- rendicontazione, bilancio d'esercizio;
- audit Privacy periodici con il DPO,
- bilancio sociale;
- incontri con le famiglie (almeno 3 all'anno)
- verifica del piano di formazione
- riunioni gruppi di miglioramento qualità e gestione rischio clinico (almeno 2 all'anno per gruppo)



6.3 SERVIZI NON ACCREDITATI

APPARTAMENTI (Non ancora in funzione)

POSIZIONE	Via San Francesco, 27 – Chiavari (GE)
------------------	--

TIPOLOGIA	N° MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Appartamenti ammobiliati ad uso turistico	7	Tutti i giorni	H24

Il progetto si propone di mettere in uso due appartamenti, già di pertinenza dell'Associazione, non inquadrati verso un servizio a causa dell'emergenza covid-19 che ha bloccato gran parte delle attività. L'orientamento al turismo accessibile con contratti in Locazione Brevi, deriva dalla necessità dell'Associazione di utilizzare tutti gli spazi disponibili **per fornire dei servizi rispondenti al proprio Statuto**: gli appartamenti saranno infatti affittati esclusivamente a nuclei di individui con al loro interno almeno una persona con disabilità.

Gli appartamenti si inseriscono in un contesto, come la città di Chiavari che, grazie alla sua storia medievale ed alla posizione geografica è da sempre stata meta turistica apprezzata durante tutto l'anno. Il progetto di ANFFAS è finalizzato a facilitare il soggiorno di nuclei di persone che hanno al loro interno individui con disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo.

Le due locazioni, denominate "Casa Insieme" e "Casa Possiamo", possono ospitare rispettivamente fino a 3 (2 posti letto + 1) e 4 persone (3 posti letto + 1) e, pur essendo collocate all'interno della Sede dell'Associazione, sono isolate dal resto della Struttura se non per le zone di accesso. La Direzione di ANFFAS "Tigullio Est" ha da sempre avuto un occhio di riguardo verso la sicurezza: l'Associazione ha un RSPP, un DVR e gli appartamenti sono dotati di mobili ignifughi, piani di evacuazione, impianto antincendio, ecc...

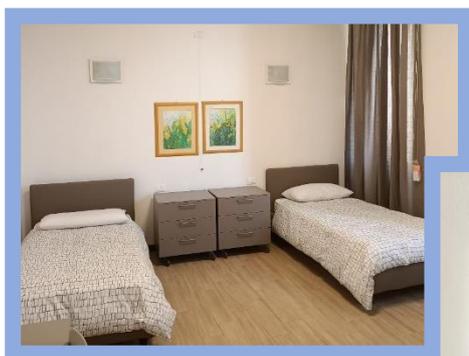
Agli appartamenti, già predisposti per essere agibili da persone con disabilità (assenza di barriere architettoniche), sono equipaggiate con dotazioni sanitarie (sollevatore, letti sanitari, carrozzine, deambulatori, sedi per doccia, ...) per assicurare un soggiorno confortevole ed "accessibile" ai propri ospiti. Il progetto, nei mesi estivi, si integra perfettamente con la "Spiaggia per tutti" descritta nel paragrafo dedicato del presente documento.

SITUAZIONE ATTUALE:

Al momento l'Associazione ha terminato le pratiche burocratiche e sta portando a termine piccoli lavori strutturali e di gestione prima di mettere ufficialmente gli appartamenti in funzione.

Ci si attende dal progetto un importante impatto sul contesto sociale di appartenenza per:

- le caratteristiche innovative del progetto stesso, in quanto non ci sono Strutture nella zona di pertinenza con le stesse peculiarità;
- la possibilità di fare un'inaugurazione che porti visibilità nel contesto territoriale;
- l'opportunità dell'Associazione di utilizzare la rete di ANFFAS Nazionale per raggiungere nel breve tempo famiglie che possono usufruire del servizio



SPIAGGIA PER TUTTI

POSIZIONE	Spiaggia attigua al porto turistico "Luigi Gatti" di Chiavari		
TIPOLOGIA	N° MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Servizio per persone con disabilità	-	Tutti i giorni tra giugno e settembre	9:30 – 18:30
ACCESSI ALLA SPIAGGIA NELL'ANNO 2023		CIRCA 4.000	

L'Associazione in collaborazione con il Comune di Chiavari, il Villaggio del Ragazzo, il sostegno economico della Regione Liguria, alcuni Istituti di Credito e di un privato, ha realizzato un servizio accessibile a vantaggio di tutti i cittadini e turisti con disabilità che, altrimenti, si troverebbero nell'impossibilità di fruire agevolmente del mare.

Il servizio è fruibile dalle persone con disabilità provenienti da tutta Italia e dall'estero, previa prenotazione. Le persone che gestiscono la spiaggia sono state formate per assistere gli ospiti fino all'accompagnamento alla balneazione.

La spiaggia è progettata per essere utilizzata da tutti: sono state predisposte piazzole accessibili dotate di ombrelloni fissi e lettini rialzati per la mobilità ridotta.

E' stata inoltre predisposta un'area centrale e ombreggiata con i servizi e la reception.

E' stata predisposta una reception in legno, spogliatoi, servizi, docce con erogazione di acqua calda, (di cui una accessibile con sedia a rotelle) spogliatoi, lettino regolabile e sollevatore.

La spiaggia è stata attrezzata con una zona centrale coperta, dotata di sedie e tavoli, ad uso conviviale e ristoro. Adiacente alla spiaggia si trova uno stabilimento balneare facilmente accessibile per eventuali necessità alimentari.

Anche l'accesso al mare è stato curato per eliminare qualsiasi tipo di barriera attraverso l'utilizzo di una apposita passerella e di presidi che permettono a chiunque di potersi godere un bagno in mare. Esempi di presidi in dotazione sono: • sedie francesi "tiralò", adatte alle persone con disabilità gravi, • le "sand&sea", apposite sedie che, avendo ruote apposite, permettono di muoversi agevolmente su sabbia e sulla battigia consentendo l'ingresso in acqua • sedie "job" adatte a persone più autonome • una canoa adattata utilizzabile su richiesta.



<p>OUTPUT (Risultato, ciò che viene creato alla fine dell'attività – può essere ad esempio un servizio, una funzionalità, un prodotto)</p> <p>L'output è la realizzazione di un servizio che ha l'obiettivo di fornire un accesso agevolato alla spiaggia ed al mare alle persone con disabilità con l'intenzione di fornire loro un posto gradevole ed accogliente dove poter passare delle giornate distensive.</p>
--

OUTCOME (L'effetto prodotto dall'output)	
STAKEHOLDERS PRINCIPALI INTERESSATI	OUTCOME
PERSONE CON DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> la possibilità di passare una giornata di divertimento e relax potendo usufruire delle comodità che la "spiaggia per tutti" offre Inclusione: creare uno stato di equità, pari opportunità e di confronto con le persone che frequentano la spiaggia.
FAMILIARI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> La possibilità di conoscere e confrontarsi con altre famiglie che usufruiscono dei servizi della spiaggia per tutti

<p>COERENZA CON LA FINALITA' DELL'ENTE E RILEVAMENTO RISULTATI</p> <p>La coerenza del progetto con le finalità di ANFFAS è garantita dalla volontà di fornire uno spazio che aiuti le persone con disabilità e le loro famiglie a migliorare la loro qualità di vita usufruendo dei servizi della spiaggia.</p> <p>Il rilevamento dei risultati, basato sul feedback delle persone che hanno frequentato la spiaggia, ha avuto riscontro positivo e ha trovato conferma nella fidelizzazione riscontrata con il ritorno al servizio dagli anni precedenti.</p>

SPORTELLO S.A.I. (Servizio Accoglienza Informazione)

POSIZIONE	Via San Francesco, 27 – Chiavari (GE)
------------------	--

TIPOLOGIA	N° MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Servizio per persone con disabilità e famiglie	-	Il lunedì	14:00 – 16:00

UTENTI SEGUITI NELL'ANNO 2023		8
--------------------------------------	---	---

Lo sportello S.A.I. è un servizio gratuito pensato per gestire il rapporto con le famiglie, i loro bisogni ed aspettative, agendo sulla conoscenza e consapevolezza dei diritti esigibili e sulle normative vigenti, nel segno di un ascolto empatico e di un sostegno autentico ed attivo.



Lo sportello, che ha sede negli uffici amministrativi dell'Associazione, si propone di fornire un servizio di consulenza alle persone con disabilità ed alle loro famiglie che sia di supporto e li formi sui propri diritti ma anche nel mettere a disposizione un posto dove è possibile confrontarsi, essere ascoltati e accompagnati nel percorso di accudimento dei propri

figli/assistiti. Lo sportello S.A.I. si ripropone di essere un tramite equo ed obiettivo tra la persona con disabilità e la sua famiglia e gli enti pubblici.

<p>OUTPUT (Risultato, ciò che viene creato alla fine dell'attività – può essere ad esempio un servizio, una funzionalità, un prodotto)</p> <p>L'output è la realizzazione di un servizio che ha l'obiettivo di fornire supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie.</p>
--

OUTCOME (L'effetto prodotto dall'output)	
STAKEHOLDERS PRINCIPALI INTERESSATI	OUTCOME
<p>PERSONE CON DISABILITA' E/O FAMILIARI DELLE PERSONE CON DISABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore informazione e competenza sui propri diritti e sugli strumenti giuridici a disposizione • Possibilità di promozione e valorizzazione delle risorse del territorio già esistenti, al fine di suggerire ad ogni persona una risposta adeguata che garantisca una buona qualità di vita • Conoscenza dell'Associazione e dei suoi servizi • Senso di accoglienza e condivisione

COERENZA CON LA FINALITA' DELL'ENTE E RILEVAMENTO RISULTATI
<p>La gestione di un servizio utile a fornire informazioni e competenze alle famiglie per garantire una buona qualità di vita alle persone con disabilità e ai loro caregiver è pienamente coerente con la mission e la vision di ANFFAS.</p> <p>Il SAI nel 2023 ha avuto un buon riscontro in termini di accessi allo sportello e di feedback.</p> <p>Di seguito un elenco indicativo e non esaustivo degli argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo genitori disoccupati; • Invalidità al compimento del 18° anno; • Agevolazione per l'utilizzo dei mezzi di trasporto; • PEI • ISEE • Tirocini <p>Nell'anno in oggetto sono stati organizzati tre momenti di formazione/informazione sul territorio per dare supporto alle persone interessate sui seguenti argomenti: vita indipendente, autodeterminazione, inserimento lavorativo, progetto di vita, figura dell'amministrazione di sostegno. Gli incontri hanno avuto un riscontro positivo in termini di presenza e confronto soprattutto nel territorio di Chiavari.</p> <p>Le attività burocratiche sono state portate a termine: la documentazione e l'anagrafe di ANFFAS Nazionale sono state aggiornate ed è stato integrato il sito aziendale.</p> <p>La Direzione sta valutando se pubblicizzare ulteriormente lo sportello con la volontà di riuscire a dare un buon servizio senza pesare troppo sull'amministrazione già impegnata nelle mansioni quotidiane.</p> <p>L'Associazione si prefigge l'obiettivo di dar nuovamente spazio al progetto riorganizzando l'amministrazione per poter assorbire un maggior numero di richieste.</p>

SERVIZIO DI SOSTEGNO SCOLASTICO

POSIZIONE	Liceo artistico "Luzzati" in Via Ghio 14 – Chiavari (GE)		
TIPOLOGIA	N° MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Servizio per alunni con disabilità	-	Giorni accordati con il liceo	Orario accordato con il liceo
UTENTI SEGUITI NELL'ANNO 2023		2	 2

L'intervento di sostegno scolastico è rivolto a ragazzi in situazioni di disagio, rischio, svantaggio e handicap, e si svolge all'interno del gruppo classe.

Il servizio scolastico è un progetto individualizzato e si configura come sostegno relazionale, educativo ed è finalizzato a far emergere e sviluppare autonomie, abilità scolastiche e sociali. Lo scopo è di valorizzare le capacità individuali nel rispetto dei singoli bisogni e delle difficoltà.

LUZZATI
liceo artistico statale

L'operatore lavora in linea con le richieste scolastiche che gli vengono poste, partecipa al progetto educativo individuale dell'alunno in stretta collaborazione con insegnanti per favorirne l'integrazione scolastica e l'apprendimento.

OUTPUT (Risultato, ciò che viene creato alla fine dell'attività – può essere ad esempio un servizio, una funzionalità, un prodotto)
L'output è la realizzazione di un servizio che ha l'obiettivo di fornire supporto alle persone con disabilità.

OUTCOME (L'effetto prodotto dall'output)	
STAKEHOLDERS PRINCIPALI INTERESSATI	OUTCOME
PERSONE CON DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle autonomie sviluppo dell'autostima acquisizione di competenze relazionali (coetanei e insegnanti)

COERENZA CON LA FINALITA' DELL'ENTE E RILEVAMENTO RISULTATI
<p>Il progetto rispetta l'importanza per ANFFAS di individualizzare le risposte per i singoli assistiti essendo servizio erogato a seconda delle capacità della persona con disabilità.</p> <p>I piani di lavoro sono differenziati e l'operatore aiuta l'insegnante di sostegno a orientare al meglio gli interventi che vanno dall'insegnare a stare adeguatamente in classe, allo sviluppo delle competenze scolastiche, relazionali, di orientamento sociale.</p> <p>I risultati sono monitorati dal Liceo e dalla ASL e l'Associazione può valutare il suo operato grazie ai feedback quotidiani degli insegnanti e degli utenti che ne hanno le capacità.</p>

Per l'anno scolastico in oggetto i riscontri sono stati pienamente positivi e l'operatore di sostegno sembra essere funzionale alle richieste della scuola e ai bisogni degli studenti presi in carico.
Il raggiungimento degli obiettivi è secondo la Direzione stato possibile grazie alla formazione ed alla professionalità degli operatori che si sono occupati del progetto.

LABORATORI ESTERNI

POSIZIONE	Via San Francesco, 27 – Chiavari (GE)		
TIPOLOGIA	N° MAX UTENTI	GIORNI	ORARIO
Servizio per persone con disabilità	-	Giorni prestabiliti a seconda del laboratorio	Orari prestabiliti a seconda del laboratorio
UTENTI SEGUITI NELL'ANNO 2023			
LABORATORI CAA		5	 2
LABORATORI SOCIOEDUCATIVI		5	 6

I laboratori nascono dalla volontà di creare uno spazio di crescita personale e/o di confronto per minori/giovani con disabilità del territorio.

Sono ideati, organizzati e gestiti da personale qualificato che da anni opera nel campo della disabilità e che ha sviluppato l'adeguata attenzione ai bisogni e alle necessità dei gruppi e degli individui. L'Associazione ha pensato di proporre diversi laboratori per poter incontrare i differenti interessi e bisogni che i minori hanno, pur assicurando la giusta elasticità utile a seconda di come il gruppo si plasma durante il percorso.

L'accesso ai laboratori è concordato con le famiglie ed avviene in regime privatistico e possono essere per singoli o in gruppi.

Gli inserimenti prendono in considerazione:

- i bisogni/necessità del singolo,
- l'aderenza dei laboratori proposti ai bisogni/necessità della persona
- nel caso di inserimento in un gruppo, tutti gli aspetti utili a facilitare l'integrazione della persona nel gruppo.

Ogni minore/giovane verrà guidato nel percorso di crescita a seconda delle proprie peculiarità aiutato anche dal confronto con la famiglia, ritenuta importante per il percorso socioeducativo proposto.

Non essendo un'attività accreditata può essere richiesta una compartecipazione economica alla famiglia utile a coprire parti delle spese che l'Associazione deve affrontare per dare il servizio.

I laboratori sono aperti anche a persone che non frequentano le Strutture dell'Associazione.

LABORATORIO CAA (Comunicazione aumentativa alternativa): l'Associazione ha terminato, in collaborazione con il Distretto 15, un progetto che prevedeva la presa in carico di cinque percorsi sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa della durata di 1 ora per tutte quelle persone con bisogni comunicativi complessi che possano trarne benefici.

Al momento della stesura del presente documento l'Associazione ha preso in carico due persone con disabilità le cui famiglie, in Regime privatistico, hanno deciso di continuare il percorso intrapreso riconoscendone i benefici ed i miglioramenti dei figli.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) è un approccio Socio Riabilitativo dallo scopo di offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale.



Viene definita Aumentativa in quanto non si limita a sostituire o a proporre nuove modalità comunicative ma indica strategie per incrementare le stesse (ad esempio le vocalizzazioni o il linguaggio verbale esistente, i gesti, nonché i segni).

Viene definita Alternativa in quanto si avvale di strategie e tecniche diverse dal linguaggio parlato, creando opportunità di reale comunicazione e di effettivo coinvolgimento della persona; pertanto dev'essere flessibile e su misura della persona stessa.

La comunicazione consente alle persone di partecipare alle attività importanti per loro e i laboratori pensati tenendo conto delle peculiarità dei singoli: vengono attivati percorsi differenti, poiché ognuno di loro possiede abilità e percorsi clinici pregressi diversi.

Inizialmente i percorsi sono pensati per essere attivati singolarmente ma non è da escludere l'avvio di laboratori di gruppo se le individualità lo permettano una volta che l'utente abbia acquisito il metodo e l'operatore la conoscenza della persona con la quale lavora.

Premessa necessaria e fondamentale al positivo svolgimento dell'attività progettuale è l'effettuazione delle valutazioni (preliminare, di metà e fine percorso) effettuate da un'équipe multidisciplinare utili a valutare il raggiungimento e l'eventuale riorganizzazione degli obiettivi.

LABORATORI SOCIOEDUCATIVI: i laboratori sono aperti a minori/giovani con disabilità con il proposito di offrire uno spazio dove socializzare nel rispetto delle peculiarità dei singoli.

Operatori adeguatamente formati accompagnano i minori/giovani in un percorso dove possono sperimentare, attraverso laboratori ludico-educativi, dei momenti di spensieratezza e apprendimento attraverso il gioco in gruppo

Gli obiettivi prefissati, elencati ad esempio e in maniera non esaustiva, sono:

- il sapersi confrontare in e con il gruppo,
- l'acquisizione ed il rispetto delle regole,
- l'acquisizione di maggiore sicurezza ed autocontrollo.
- maggiore conoscenza del proprio corpo e dello spazio
- favorire uno sviluppo cognitivo ed emotivo
- maggiore consapevolezza nell'uso dei 5 sensi,
- ridurre tensioni fisiche e psichiche



Nell'anno in oggetto l'attività è stata strutturata inizialmente su 2 laboratori settimanali da 2 ore ciascuno, per due gruppi di minori/giovani:

- un gruppo con minori da 5 a 9 anni
- un gruppo con minori/giovani da 11 a 18 anni

e un centro estivo per il gruppo con minori da 5 a 9 anni della durata di due mesi.

OUTPUT (Risultato, ciò che viene creato alla fine dell'attività – può essere ad esempio un servizio, una funzionalità, un prodotto)

L'output è la realizzazione di più servizi, mutevoli nel tempo, che hanno l'obiettivo di accogliere persone con disabilità nella frequentazione di laboratori studiati per accogliere le peculiarità del singolo concentrandosi, laddove possibile, sull'importanza della socializzazione e dell'inclusione.

OUTCOME (L'effetto prodotto dall'output)	
STAKEHOLDERS PRINCIPALI INTERESSATI	OUTCOME
PERSONE CON DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo cognitivo ed emotivo, imparare o accrescere il senso di accoglienza e rispetto per l'altro, la socializzazione, l'autonomia emotiva, lo sviluppo motorio, la conoscenza di sé, incremento delle capacità comunicative dei propri bisogni/desideri
FAMILIARI DELLE PERSONE CON DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> La possibilità di conoscere e confrontarsi con altre famiglie che usufruiscono dei servizi

COERENZA CON LA FINALITA' DELL'ENTE E RILEVAMENTO RISULTATI

La coerenza del progetto con le finalità di ANFFAS è garantita dalla volontà di fornire uno spazio che aiuti le persone con disabilità e le loro famiglie a migliorare la loro qualità di vita usufruendo dei servizi proposti. Il rilevamento dei risultati ha avuto riscontro positivo in termini di risultati ottenuti nel campo delle capacità acquisite, mantenimento capacità di base, nella socializzazione e si è basato sul feedback delle famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi è secondo la Direzione stato possibile grazie alla formazione ed alla professionalità degli operatori che si sono occupati del progetto.

6.4 PROGETTI ANNO 2023

CAMPUS DELLE ABILITA'

L'operazione "Campus delle Abilità" risponde all'Invito della Regione Liguria, pubblicato il 4 dicembre 2019 a PRESENTARE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO FSE LIGURIA 2014-2020, ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ, PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 9.2 – **Abilità al plurale 2**, nell'ambito della **Linea 2 sub Asse Sport**.

Il progetto che ha come proponente un partenariato composto da:

- **Parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra** (*capofila*)
- Il Giglio Società Coop. Sociale;
- Cooperativa Il Raggio;
- Anffas "Tigullio Est" ONLUS;
- A.S.D. Bocciofila Rivana;
- C&S Società Cooperativa.

è dedicato alla promozione dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'accesso alla **pratica sportiva** (canoa, gioco delle bocce; scherma; beach volley; sitting volley; nuoto ed altri sport acquatici),

6. ATTIVITA' ED OBIETTIVI

finalizzata a favorire l'accesso da parte di persone che rischiano di rimanerne escluse (Area1 disabilità, Area 2 immigrazione e Area 3 dipendenze), anche attraverso il loro coinvolgimento attivo come soggetti in grado di produrre cultura o essere protagonisti di eventi di carattere sportivo, con l'obiettivo di sviluppare canali per migliorare la partecipazione e la cittadinanza attiva da parte di persone a rischio di marginalizzazione.

Nello specifico ANFFAS ha partecipato a percorsi per l'insegnamento delle partiche sportive di bocce, scherma, giochi di squadra, nuoto.

Il progetto ha avuto una cadenza settimanale di circa 5 laboratori a settimana realizzati da 3/4 gruppi diversi di utenti della Struttura Residenziale e Semi-residenziale. Nell'anno 2023 ANFFAS "Tigullio Est" ha portato a termine le azioni che si era riproposta.

Nell'anno 2024 dovrebbe concludersi il progetto con l'attuazione di due eventi conclusivi e la chiusura degli adempimenti burocratici.

LABORATORIO "SUONI CHE LIBERANO"

L'Associazione nel 2023 ha partecipando alla fase preliminare di un progetto in risposta bando regionale sull'autismo proposto con delibera 205/23 che prevede la formazione di un ATS con capofila la Cooperativa sociale "I ragazzi della Luna". Nello specifico l'Associazione ha presentato un progetto dal nome "Suoni che liberano" in risposta alla linea A. Al momento della stesura del presente documento il progetto ha superato le fasi preliminari e si stanno svolgendo gli ultimi adempimenti burocratici per avviare le attività.

PROGETTI CONCLUSI NELL'ANNO 2023

- SEMI DELLO SCAMBIO: Il progetto, finanziato dalla ASL4, prevede che gli utenti della Struttura Residenziale possano svolgere piccoli lavori agricoli, sotto la supervisione dei nostri operatori e della proprietaria, presso l'agriturismo "Natura e sport" di Neirone (GE) scoprendo il valore del contatto con gli animali e la natura.
- PRESENTAZIONE ABAZZIA DI S. GIULIANO: progetto che prevedeva la presentazione dell'abbazia di S. Giuliano attraverso filmati e racconti effettuati direttamente dalle persone con disabilità che frequentano ANFFAS in collaborazione con la soprintendenza alle Belle Arti di Genova per la giornata Internazionale dei Diritti delle persone con Disabilità e per la giornata dedicata al compleanno di ANFFAS Nazionale.



6.5 VERIFICA OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

La verifica del Piano di Miglioramento 2023 ha evidenziato esiti parzialmente soddisfacenti.

Nell'anno in oggetto sono stati raggiunti quasi tutti gli obiettivi che scadevano a dicembre 2023: ancora in corso la riorganizzazione dei mezzi di trasporto aziendali.

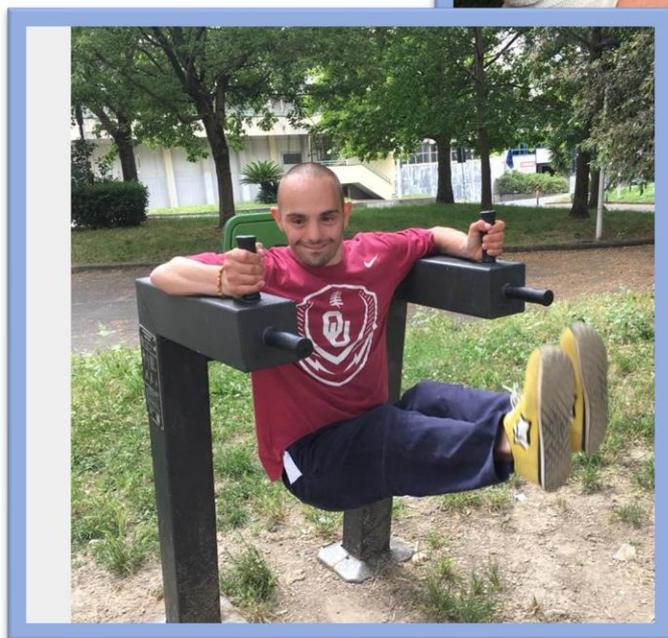
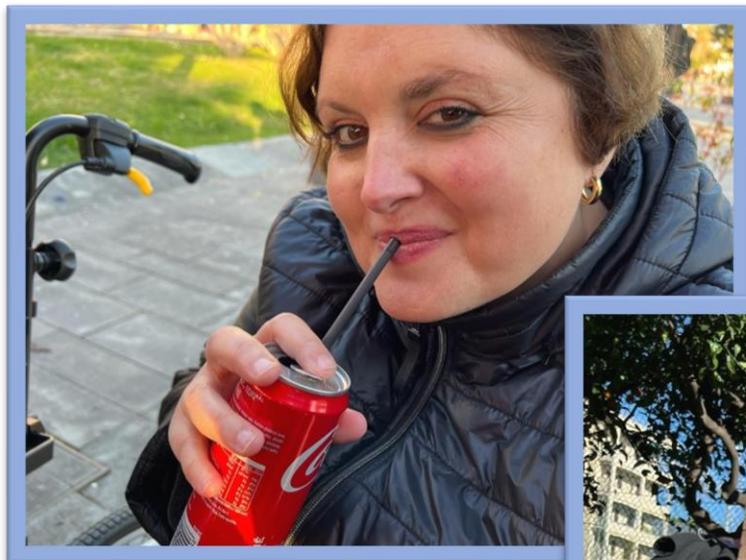
OBIETTIVI A BREVE TERMINE					
RESPONSABILE	OBIETTIVO	INDICATORE	ENTRO IL	STATO	RISORSE E/O AZIONI DA INTRAPRENDERE
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Riorganizzazione dell'assetto della Struttura Semiresidenziale – differenziazione dei servizi	Avvio dell'attività	31.12.2023	RAGGIUNTO	Incremento laboratori esterni e ricerca dei finanziamenti
<p>La Direzione ha deciso, per motivi organizzativi e di gestione delle risorse, di concentrarsi più sulla ricerca di finanziamenti che sull'incremento dei laboratori. Nell'anno 2023 sono stati reperiti dei contributi utili a coprire le spese per erogare i servizi e permettere alle famiglie di versare un contributo economico adeguato fino a giugno 2024. Al momento della verifica del piano di miglioramento l'Associazione sta cercando di stipulare un accordo con il Comune che permetta di non dipendere da erogazioni una-tantum cercando di dare una progettualità futura ad un'iniziativa che altrimenti è destinata a sparire per i costi troppo elevati che le famiglie dovrebbero affrontare nonostante i costi indicati siano unicamente relativi alla copertura delle spese. L'obiettivo verrà rinnovato nel prossimo piano di miglioramento.</p>					
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Orientare le attività del Residenziale anche all'esterno della Struttura per aumentare le possibilità di Integrazione sociale dei pazienti.	Avvio dell'attività	31.12.2023	RAGGIUNTO	Progettazione nuove attività e mantenimento delle possibilità avviate nel 2022 (partecipazione utenti Residenziale a laboratori mirati, secondo le caratteristiche dei singoli, del Semiresidenziale – collaborazione con l'agriturismo
<p>Gli utenti della Struttura Residenziale partecipano alle attività del Centro Diurno con frequenza quotidiana e turnazione determinata dalle peculiarità del singolo e/o dall'organizzazione della Struttura.</p>					

6. ATTIVITA' ED OBIETTIVI

La collaborazione con l'azienda agricola ha avuto riscontro positivo ed è terminata, come da programmazione, a maggio 2023.					
DIREZIONE AZIENDALE E RESPONSABILE ATTREZZATURE	Riorganizzazione mezzi di trasporto aziendali	Avvio dell'attività	30.12.2023	IN CORSO	Valutazione dell'utilizzo del pulmino a 16 posti (messa in moto o vendita) – Eventuale acquisto di un mezzo di trasporto dotato di ausili per utenti in carrozzella
Al momento della verifica del piano di miglioramento il CD ha espresso la volontà di vendere il pulmino a 16 posti in forza all'Associazione ed il Responsabile delle Attrezzature ha preso in carico il mandato. Non si è ancora trovato un adeguato finanziamento utile per l'acquisto di un pulmino attrezzato: nell'attesa di nuovi riscontri si stanno cercando delle soluzioni alternative per avere disponibilità di un pulmino attrezzato al bisogno attraverso la collaborazione con altri enti della zona. L'obiettivo verrà rinnovato nel prossimo piano di miglioramento.					
DIREZIONE AZIENDALE E RAQ E AMMINISTRAZ.	Messa a regime dello Sportello S.A.I.	Avvio dell'attività	31.12.2023	RAGGIUNTO	Attivazione dello sportello per una mattinata alla settimana, messa in opera delle attività burocratiche dettate da ANFFAS Nazionale (es. pagina sul sito).
Il SAI è stato attivato e nel 2023 ha avuto un buon riscontro in termini di accessi allo sportello. Nell'anno in oggetto son stati organizzati tre momenti di formazione/informazione sul territorio per dare supporto alle persone interessate sui seguenti argomenti: vita indipendente, autodeterminazione, inserimento lavorativo, progetto di vita, figura dell'amministrazione di sostegno. Gli incontri hanno avuto un riscontro positivo in termini di presenza e confronto soprattutto nel territorio di Chiavari. Le attività burocratiche son state portate a termine: la documentazione e l'anagrafe di ANFFAS Nazionale sono state aggiornate ed è stato integrato il sito aziendale. La Direzione sta valutando se pubblicizzare ulteriormente lo sportello con la volontà di riuscire a dare un buon servizio senza pesare troppo sull'amministrazione già impegnata nelle mansioni quotidiane.					
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Riassetto area amministrativa, specificatamente nell'area contabilità	Avvio dell'attività	31.12.2023	RAGGIUNTO	Formulazione mansionario del personale amministrativo e preparazione agli avvicendamenti del personale che si avranno per fine anno (individuazione nuovo personale e avvio attività di affiancamento)

6. ATTIVITA' ED OBIETTIVI

L'Associazione si è preparata ad un importante avvicendamento nell'area amministrativa previsto per i primi mesi del nuovo anno: l'amministratore che è subentrato è stato adeguatamente formato e ha terminato il periodo di affiancamento.



7. SITUAZIONE ECONOMICA- FINANZIARIA

7. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

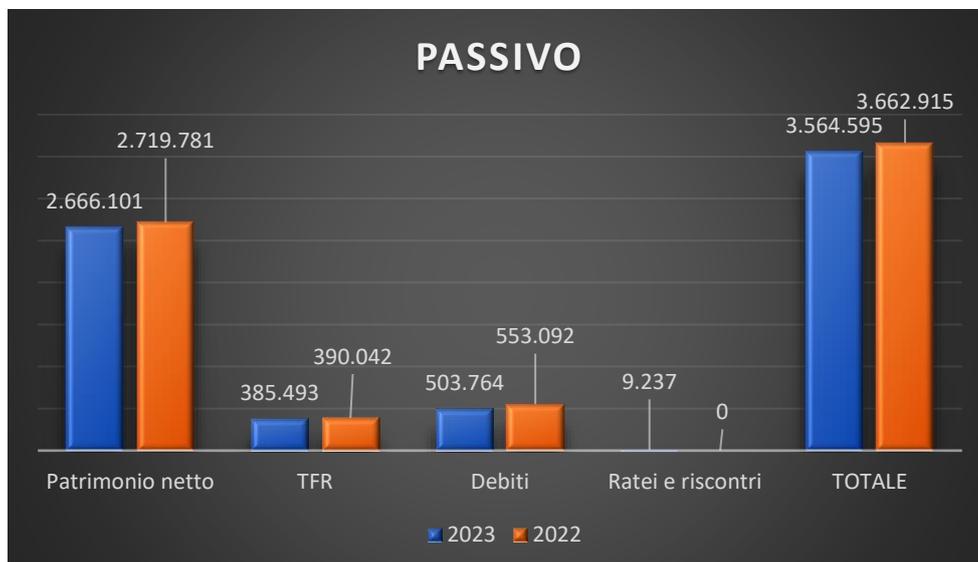
7.1 DATI DI BILANCIO

RICOSTRUZIONE STATO PATRIMONIALE PER LIQUIDITA' DECRESCENTE

ATTIVO	2023	2022
Immobilizzazioni	2.816.935	3.049.198
Attivo circolante	737.499	606.120
Ratei e risconti	10.161	7.598
TOTALE	3.564.595	3.662.915



PASSIVO	2023	2022
Patrimonio netto	2.666.101	2.719.781
TFR	385.493	390.042
Debiti	503.764	553.092
Ratei e risconti	9.237	0
TOTALE	3.564.595	3.662.915



RENDICONTO DELLA GESTIONE

RICAVI, RENDITE E PROVENTI	2023
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.210.865
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	6.235
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	6.387
TOTALE	1.223.487

VALORE DELLA PRODUZIONE:

Il totale dei ricavi per l'anno 2023 ammonta a €1.223.487. La maggior parte dei ricavi deriva dalle attività istituzionali, principalmente dagli ingressi conseguenti all'inserimento nelle strutture degli utenti, comprese le rette ASL, FILSE e contributi delle famiglie. Le attività di raccolta fondi e quelle finanziarie e patrimoniali contribuiscono in misura minore al totale dei ricavi.

COSTI E ONERI	2023
Costi e oneri da attività di interesse generale	1.131.294
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.768
Servizi	206.580
Godimento di beni di terzi	3.981
Per il personale	657.059
Ammortamenti	130.985
Oneri diversi di gestione	4.922
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	870
Costi e oneri da attività finanziaria e patrimoniali	16.236
TOTALE	1.148.400

COSTI DELLA PRODUZIONE:

Il totale dei costi per l'anno 2023 è di € 1.148.400. La maggior parte dei costi della produzione deriva dai salari e stipendi degli operatori (€ 657.059) e dagli ammortamenti (€ 130.985 di cui la maggior parte costituiti dall'ammortamento dell'edificio per euro 100.457,31). Altri costi rilevanti includono le materie prime e merci (€127.768) ed i servizi (€ 206.580). I costi legati alle attività di raccolta fondi e alle attività finanziarie e patrimoniali sono molto bassi rispetto al totale dei costi.

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

	2023	2022
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.223.487	1.167.109
COSTI E ONERI	-1.148.400	-1.217.202
Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate	-21.409	-22.357
TOTALE (Utile/perdite dell'esercizio)	53.678	- 72.450



L'ente ha chiuso il 2023 con un utile di €53.678, in netto miglioramento rispetto alla perdita di €72.450 registrata nel 2022. Questo risultato positivo è stato ottenuto grazie ad un aumento dei ricavi, che sono passati da €1.167.109 nel 2022 a €1.223.487 nel 2023, ed a una riduzione dei costi, che sono diminuiti da €1.217.202 nel 2022 a €1.148.400 nel 2023.

In particolare:

L'aumento dei ricavi è costituito, fra l'altro, da contributi ricevuti dal Ministero per euro 35.502,52.

I proventi da contratti con gli enti pubblici passano da euro 865.948,28 al 31.12.2022 ad euro 850.380,09 al 31.12.2023, i proventi per prestazioni passano da euro 183.186 al 31.12.2022 ad euro 209.217 al 31.12.2023.

I costi del personale passano da euro 700.363 al 31.12.2022 a euro 657.058,79 al 31.12.2023 a causa della riduzione del personale per dimissioni.

Gli interessi sul mutuo bancario acceso presso la BPM subiscono un incremento di 10.498,57 euro, passando da euro 5.704,19 nel 2022 ad euro 16.202,76 nel 2023, dovuto all'aumento dei tassi variabili, in merito al quale il consiglio sta lavorando per cercare soluzioni alternative.

Gli interessi sono in parte compensati da interessi attivi maturati per complessivi euro 6.386,91.

Non esistono nel 2023 ricavi e proventi derivanti da attività connesse come definite dal D. Lgs. n. 460/1997 (e neppure da attività diverse ex art. 6 D. Lgs. n. 117/2017); pertanto non si procede alla verifica della prevalenza di cui al D. Lgs. n. 460/1997 (e neppure dei limiti di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 19.5.2021, n. 107).

La gestione della raccolta fondi ha portato alla raccolta di entrate complessive per euro 6.235,00 che, al netto delle poche spese sostenute, portano ad un risultato di euro 5.375,04 euro.

PROVENIENZA DEI PROVENTI	
Ricavi, rendite e proventi	1.223.487,40
A Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.210.865,49
A.1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.756,00
A.4 Erogazioni liberali	80.803,00
A.5 Proventi del 5 per mille	11.490,09
A.6 Contributi da soggetti privati	0,00
A.7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	209.217,66
- <i>COMPARTICIPAZIONE FAMIGLIE</i>	<i>60.951,87</i>
- <i>RETTE FAMIGLIE</i>	<i>129.806,29</i>

7. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

- TRATTAMENTI SOCIOEDUCATIVI	987,50
- LABORATORI POMERIDIANI	10.445,00
- SPORTELLO SAI	1.350,00
- COMPARTICIPAZIONE FAMIGLIE PROGETTI	1.547,00
- C.A.A. PRIVATA	1.200,00
- CENTRO ESTIVO	2.930,00
A.8 Contributi da enti pubblici	43.645,72
A.8.a.1 Contributi in conto esercizio	43.645,72
A.8.a.2 Contributi in conto esercizio non tassabili	0
A.9 Proventi da contratti con enti pubblici	850.380,09
A.9.a Proventi da contratti con comuni	2.547,00
A.9.c Proventi da contratti con altri enti pubblici	847.833,09
- RETTE ASL C.D.	354.961,33
- RETTE FILSE C.D.	73.441,16
- CONTRIBUTO PROGETTO SPIAGGIA	17.693,76
- SOSTEGNO SCOLASTICO	11.898,59
- RETTE FILSE C.F.	39.865,69
- RETTE ASL C.F.	274.918,63
- CONGUAGLIO ASL PROMISCUO	75.053,93
- PROVENTI PROGETTO CAMPUS ABILITA'	0,00
A.10 Altri ricavi, rendite e proventi	12.572,93
A.10.I.1 Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	5.611,52
A.10.19.1 Sopravvenienze attive	6.303,06
A.10.22 Altri ricavi, rendite e proventi	658,35
- ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	658,35
- RIMBORSO FORMAZIONE	0
C Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	6.235,00
C.2 Proventi da raccolte fondi occasionali	6.235,00
- PROVENTI DA MANIFESTAZIONI	5.390,00
- PROVENTI DA CALENDARIO	845,00
D Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	6.386,91

I proventi sono stati utilizzati per finanziare le attività della Struttura e per sostenere i costi della produzione.

ANALISI EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I proventi per erogazioni liberali ricevute, che ammontano nell'esercizio ad euro 80.803,00 sono costituiti principalmente dai seguenti:

- € 15.000,00 per legato C. F.
- € 10.000,00 oblazione ricevuta "in memoria di A."
- € 10.000,00 oblazione "Comitato malati del Tigullio"
- € 10.000,00 oblazione "Alliance Healthcare Italia Distrib."
- € 7.000,00 oblazione "anniversario matrimonio C. D."
- € 3.000,00 oblazione "Circolo di Rupinaro"
- € 1.500,00 oblazione "Entella nel cuore"
- € 1.000,00 oblazione "Rotary Club Rapallo"
- € 900,00 oblazione "Lions Club x Giorgia"
- € 800,00 oblazione "Fondazione Zavattaro"

7. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

- € 500,00 oblazione "Equipe donna Lavagna"
- € 500,00 oblazione "Rotary Club Chiavari"
- € 250,00 oblazione "Agorà Lavagna"

La restante somma è costituita da oblazioni effettuate da associati, parenti ed amici dell'Associazione.

Nel 2023, l'Associazione "TIGULLIO EST" A.N.F.F.A.S. Onlus ha generato proventi totali pari a €1.223.487,40. La maggior parte di questi proventi (€1.210.865,49) proviene da attività di interesse generale, includendo quote associative, erogazioni liberali, il 5 per mille, e ricavi per prestazioni a terzi. I contributi degli enti pubblici rappresentano una quota significativa (€850.380,09), derivante principalmente da contratti con ASL e FILSE per rette e progetti specifici. Inoltre, l'ente ha raccolto €6.235 da attività di raccolta fondi e €6.386,91 da attività finanziarie e patrimoniali. La combinazione di contributi pubblici, supporto delle famiglie e donazioni private evidenzia un modello di finanziamento diversificato e stabile.

IN CONCLUSIONE,

L'ente mostra un miglioramento nell'utile dell'esercizio, passando da una perdita di 72.450 € nel 2022 a un utile di 53.678 € nel 2023. Il patrimonio netto rappresenta una parte significativa del totale attivo, indicando una buona solidità finanziaria. Gli indicatori di liquidità mostrano una capacità di coprire i debiti a breve termine con l'attivo circolante, con un leggero miglioramento nel 2023.

L'analisi complessiva indica una situazione finanziaria abbastanza stabile con un miglioramento delle performance economiche nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Indicatori di Liquidità e Solidità utilizzati:

Liquidità Corrente = *Attivo circolante / Passivo a breve termine (Debiti + Ratei e risconti a breve termine)*

- 2023: $737.499 / (503.764 + 9.237) = 1,4376$
- 2022: $606.120 / (553.092 + 0) = 1,0959$

Indice di Indebitamento = *Totale Debiti / Totale Attivo*

- 2023: $503.764 / 3.564.595 = 0,1413$
- 2022: $553.092 / 3.662.915 = 0,1510$

Indice di Solidità = *Patrimonio Netto / Totale Attivo*

- 2023: $2.666.101 / 3.564.595 = 0,7479$
- 2022: $2.719.781 / 3.662.915 = 0,7425$

SITUAZIONE ECONOMICA: Valore della Produzione e Costi della Produzione

Nel 2023, Ass. "TIGULLIO EST" A.N.F.F.A.S. Onlus ha mostrato un miglioramento significativo della propria situazione economica, passando da una perdita a un utile netto tenendo presente che il bilancio è influenzato da un ristoro straordinario ricevuto dal Ministero per i costi affrontati durante il Covid-19, pari ad euro 35.502,52 euro. Questo miglioramento è dovuto sia a un aumento dei ricavi, sia a una gestione più efficiente dei costi. L'analisi dettagliata mostra un ente con una buona capacità di generare ricavi dalle proprie attività principali e una gestione efficace delle spese operative. Per mantenere e migliorare ulteriormente questa posizione, l'ente dovrebbe continuare a monitorare attentamente i costi e cercare nuove opportunità di aumentare i ricavi.

8. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

8. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

8.1 PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI

La Direzione definisce gli obiettivi di miglioramento aziendale per l'anno 2024 riportati nello schema sottostante.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE					
RESPONSABILE	OBIETTIVO	INDICATORE	ENTRO IL	STATO	RISORSE E/O AZIONI DA INTRAPRENDERE
DIRETTORE SANITARIO E RAQ	Adeguamento alla DGR 1230/23	Fatto/non fatto	30.06.2024	IN CORSO	Implementazione della documentazione della qualità. Soddisfazione dei requisiti richiesti
DIRETTORE AZIENDALE	Controllo Bilancio consuntivo dell'anno 2023	Fatto/non fatto	30.06.2024	IN CORSO	Bilancio consuntivo in pareggio o in positivo
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Riorganizzazione dell'assetto della Struttura Semiresidenziale – differenziazione dei servizi	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Ricerca contributi per laboratori socioeducativi
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Orientare le attività del Residenziale anche all'esterno della Struttura per aumentare le possibilità di Integrazione sociale dei pazienti.	Avvio dell'attività	31.12.2024	IN CORSO	Riorganizzazione delle attività nei weekend- creare occasioni di socializzazione all'esterno.
DIREZIONE AZIENDALE E RESPONSABILE ATTREZZATURE	Riorganizzazione mezzi di trasporto aziendali	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Valutazione dell'utilizzo del pulmino a 16 posti (messa in moto o vendita) – Eventuale acquisto di un mezzo di trasporto dotato di ausili per utenti in carrozzella

8. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

DIREZIONE AZIENDALE E RAQ E AMMINISTRAZ.	Messa a regime dello Sportello S.A.I.	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Mantenimento e messa a Regime dello sportello.
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Organizzazione area amministrativa	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Creazione di un sistema di verifica/monitoraggio delle attività di amministrazione
DIREZIONE AZIENDALE	Messa a regime degli appartamenti per affitti in locazione breve - Servizio rivolto a nuclei di persone che hanno al loro interno almeno un individuo con disabilità intellettiva e/o del neurosviluppo.	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Avvio dell'attività
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO	Formazione personale secondo Piano formativo anno 2023/2024	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Monitoraggio dell'offerta formativa e proseguimento delle riunioni di equipe
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO	Assenza di verbali con contestazioni rilasciati dagli enti di controllo	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Assenza di verbali con contestazioni rilasciati dagli enti di controllo
DIRETTORE SANITARIO E RAQ	Vigilanza sul rispetto dello standard della documentazione sanitaria elaborata dalla Struttura	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Esecuzione degli audit previsti dal Sistema di qualità interno

8. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

DIRETTORE SANITARIO E RAQ	Rispetto degli standard di qualità esplicitati nella Carta dei servizi	Fatto/non fatto	31.12.2024	IN CORSO	Soddisfacimento degli indicatori di processo
------------------------------------	--	-----------------	------------	----------	--

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE					
RESPONSABILE	OBIETTIVO	INDICATORE	ENTRO IL	STATO	RISORSE E/O AZIONI DA INTRAPRENDERE
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO E REF. DI STRUTTURA	Acquisire competenze necessarie utili a seguire bandi/avvisi Regionali e progetti per la raccolta di fondi.	Avvio dell'attività	30.06.2025	IN CORSO	Avvio e messa a regime delle collaborazioni utili per partecipare a bandi/progetti e formare, nel contempo, l'operatore interno individuato

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE					
RESPONSABILE	OBIETTIVO	INDICATORE	ENTRO IL	STATO	RISORSE E/O AZIONI DA INTRAPRENDERE
DIREZIONE AZIENDALE E DIRETTORE SANITARIO	Informatizzazione Struttura	Fatto/non fatto	31.12.2025	IN CORSO	Acquisto e messa in funzione di un idoneo software gestionale
DIREZIONE AZIENDALE E RESP. DELLA FORMAZIONE	Monitoraggio dei crediti ECM per il personale soggetto a tale obbligo	Fatto/non fatto	31.03.2026	IN CORSO	Controllo situazione crediti ECM del triennio 23-25

8.2 PROGETTI RELATIVI AI MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO SOCIALE

Per il prossimo anno ci si prefigge di migliorare le tempistiche di redazione per coinvolgere maggiormente gli Stakeholders e dare loro più tempo per eventuali riflessioni e suggerimenti.

Per ANFFAS è importante portare avanti un lavoro sinergico con tutte le persone che gravitano intorno alla Struttura per assicurarsi punti di vista esterni che aiutino a strutturare un'Associazione dinamica ed in continua evoluzione.